

P. N. 15 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 21.5.2008 - PROT. N. 16577 - DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO ALLA RIAPERTURA DEL BAR EX MECCANICA.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Sono presenti in aula 16 su 21 assegnati in carica. Risultano assenti i Consiglieri Basili, Leva, Verpilio, Giubileo e Carugo.

In data 21.5.2008, protocollo n. 16577, è pervenuto al Protocollo Generale del Comune di Nerviano il seguente O.d.G. presentato dai Consiglieri Sergio Floris, Giuseppina Sala, Marco Verpilio.

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio
Comunale
Prof. Andrea
Piscitelli

E p.c. all'Assessore alla cultura
Sig. Girolamo Franceschini

Tipo atto: Ordine del giorno

Data di redazione: 15 maggio 2008

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alla cultura

* da inserire nel primo Consiglio Comunale utile
visto che:

- Dagli organi di stampa si evince che è stata vinta la gara per la riapertura del bar "ex meccanica" da tre cooperative sociali;

Si chiede

- Di relazionare in merito a tutto il processo che ha portato alla riapertura del suddetto bar e di come verrà gestito in futuro;

*F.TO Dott. Sergio Floris
Consigliere comunale di
Forza Italia*

*F.TO Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere comunale di
Forza Italia*

*F.TO Sig. Marco Verpilio
Consigliere comunale di
Forza Italia*

Penso che Giuseppina Sala voleva intervenire un attimo... Prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sì, è stato un refuso. Intanto buonasera a tutti, siamo stoici, nonostante la partita decisiva. Non è sicuramente un O.d.G., è un'interpellanza, ne avevamo presentate tante, non ce ne siamo accorti; per cui variamo anziché O.d.G. diventa interpellanza, grazie.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione. Il Dottor Sergio Floris ha cinque minuti per presentare l'interpellanza, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Diciamo che non so se per colpa nostra o per mancanza di informazione diciamo generale tutto quello che sappiamo del famoso bar ex Meccanica, più o meno tutto, almeno lo sappiamo tramite i giornali, almeno la parte più accurata. Quindi questa interpellanza aveva il significato di rendere noto cosa era successo, visto che mi sono come al solito portato, che poi in caso tirerò fuori, degli articoli di giornale, in tutti questi mesi cosa era stato dichiarato alla stampa sostanzialmente.

Si parlava prima di bando, poi di arrivo di tre cooperative, poi di apertura del bar, poi del Ludo-Bus, quindi volevo sapere come si è protratta tutta la storia dall'ultima volta che abbiamo parlato di questa cosa, che era l'anno scorso sostanzialmente. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore prego, ha facoltà di parola per rispondere.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

In effetti è una storia quella che io produrrò, che comincia il 20.12.2007 con un atto di indirizzo per l'affidamento in gestione del bar sito presso il Centro Integrato. Perché il 20.12? Perché nel semestre precedente al Dicembre 2007 erano in corso, durante tutto il semestre precedente, i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della struttura.

Io leggo quanto è stato prodotto dalla Dottoressa Parrello, alla quale io ho chiesto di farmi una relazione di quanto accaduto, proprio nel merito della vostra richiesta.

"Il Comune di Nerviano con atto di indirizzo di Giunta Comunale n. 148 del 20.12.2007 ha espresso la volontà di dare avvio al progetto di rilancio della struttura polifunzionale denominata ex Meccanica; attraverso la concessione del servizio pubblico bar e di parte dell'area

al soggetto che partecipi attivamente al tavolo di coprogettazione coordinato dall'Amministrazione Comunale.

Con determinazione del Servizio Istruzione, Cultura e Sport, 133/ Registro Generale, dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 Decreto Legge n. 163/2006, per l'affidamento della concessione della gestione del bar, dei servizi e delle aree annesse di proprietà comunale, site nel Centro Integrato ex Meccanica, la quale è andata deserta per esclusione delle due ditte partecipanti a causa di vizi non sanabili della documentazione presentata.

Con determinazione 153, Registro Generale 20.3.2008, a seguito di infruttuoso esperimento di gara pubblica è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 163/2006, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con determinazione n. 189 del 14.4.2008 si è affidata la concessione della gestione del bar, dei servizi e delle aree annesse di proprietà comunale site nel Centro Integrato ex Meccanica all'Associazione Temporanea di Imprese, ATI, formata dal Capogruppo Cooperativa Sociale Il Laboratorio di Procaccini 14, con sede in Milano, mandataria, dalla A77, Cooperativa Sociale con sede in Milano, mandante, e dalla società Cooperativa Dire, Fare, Giocare, con sede in Castellanza, Varese, mandante.

In data 2 Giugno 2008 il bar ha riaperto la sua attività e contemporaneamente si è avviata la fase di coprogettazione mediante convocazione in data 5.6.2008 del primo tavolo politico, che ha visto la partecipazione delle tre cooperative affidatarie, del Sindaco e degli Assessori Comunali. Nel corso di detta riunione l'Amministrazione Comunale ha dettato le seguenti linee guida fondamentali del progetto: offerta di servizi e proposte per diverse fasce sociali e generazionali. Valorizzazione della centralità dell'area nella comunità locale.

In data 12 Giugno 2008 si è svolta la riunione del tavolo tecnico ristretto, con la partecipazione oltre dei due Funzionari Comunali competenti delle tre cooperative, dell'associazione Gruppo Pensionati Anziani, e l'associazione Bocciofila Nervianese, di un rappresentante delle associazioni che collaborano per la realizzazione del programma politiche giovanili, e del rappresentante dell'associazione che si è resa disponibile a svolgere i corsi di pittura.

La prossima settimana è previsto l'incontro del tavolo tecnico allargato di coprogettazione con l'invito alle associazioni ed enti rappresentativi per aree tematiche, infanzia, famiglia, adolescenti, politiche giovanili, anziani, sport e cultura."

Mi ha allegato la Dottoressa anche l'atto di indirizzo, che se volete posso leggere, oppure lascio a voi. L'atto di indirizzo ripete quanto è già stato più volte detto qua dentro sulla volontà dell'Amministrazione di rilanciare l'area, della vocazione sociale dell'area, e della volontà di indirizzarsi a più fasce di età ed anche alle più svariate tipologie di anziani, dagli anziani e le bocce, che sono già presenti storicamente nel luogo, ai ragazzi, alle mamme che prendono, stanno prendendo dimestichezza con il luogo e quant'altro invece va progettato per il lancio di tutta la zona, dell'area come l'abbiamo definita centripeta.

Spero di essere stato esauriente. Ripeto, se volete io leggo anche l'atto di indirizzo, altrimenti...

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Diritto di replica al Dottor Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Innanzitutto chiederei una cortesia all'Assessore, se può farmi una fotocopia sia dell'atto di indirizzo che della relazione, in modo tale da poterla leggere meglio.

Poi volevo chiedere una cosa, se non ho capito male alla fine del 2007 c'è stato un bando, giusto, una gara sostanzialmente, che non è andata a buon fine per vizi non sanabili, giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se è possibile sapere quali sono questi vizi non sanabili, oppure se devo venire... Quali documenti devo ritirare almeno, per sapere come mai non è andata a buon fine questa gara.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

Qui c'è scritto vizi non sanabili della documentazione, probabilmente si riferisce a qualche documento mancante, però io non so andare oltre.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Quindi a chi devo chiedere?

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

Evidentemente alla Dottoressa Parrello.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Parrello.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

Che ha curato la pratica, la vicenda, tutta la vicenda.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie. Allora aspetto quanto prima la documentazione. Grazie.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

Penso per Giovedì, io domani mattina purtroppo non ci sono, nel pomeriggio darò questo, chiederò... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Il Sindaco voleva fare una precisazione, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Semplicemente per dire questo, Consigliere Floris, gli atti del Municipio sono atti pubblici, l'atto di indirizzo è una deliberazione che credo sia stata sicuramente pubblicata all'Albo, e vengono trasmesse ai Capigruppo Consiliari. Per cui mi pare che il discorso che faceva l'Assessore Franceschini relativo alle modalità è la modalità classica con cui si svolgono le gare d'appalto. Tutto lì.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Giuseppina Sala, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi Sindaco, sicuramente non siamo andati a vedere all'Albo Pretorio, però non è stata, non è la deliberazione che è arrivata ai Capigruppo. È in internet, mi suggerivano che è in internet, noi non l'abbiamo visto. Comunque prendiamo per buono.

L'unica cosa, volevo chiedere all'Assessore quando ci sarà, mi è sfuggita, questa riunione allargata con le associazioni del luogo? Non è ancora stata fatta una riunione del genere? Oppure è già un passo formalizzato?

Dove mi pare di avere capito che partecipano a questa riunione allargata, oltre alle tre cooperative, le tre associazioni, che hanno l'appalto, l'associazione Anziani, l'associazione Bocciofila ed un'altra associazione che mi sfugge.

ASSESSORE FRANCESCHINI GIROLAMO

Le associazioni hanno già partecipato ad un tavolo tecnico settimana scorsa, questo è un tavolo ancora più allargato diciamo. Non sono associazioni, sono aree tematiche, quindi le aree tematiche individuate sono: infanzia, famiglia, adolescenti, politiche giovanili, anziani, sport, cultura.

Io ho omesso di leggere gli obiettivi che si prefigge questa riunione, ma sono qui indicati, io li leggo. Accogliere idee e proposte e bisogni delle realtà interessate al rilancio dell'ex Meccanica. Individuare linee di collaborazione tra le diverse realtà che attualmente abitano in ex Meccanica. Collaborazione nelle organizzazioni delle iniziative.

È quella formula della coprogettazione che in questo momento sta prendendo gambe insomma. Qui si indica settimana prossima, quindi immagino sia... Io non sono presente a questi tavoli, sono tecnici, quindi non so essere più preciso nell'indicazione della prossima settimana.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche altro intervento di qualche altro Gruppo? Se non ci sono interventi passiamo all'altro punto dell'O.d.G.

P. N. 16 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 21.5.2008 - PROT. N. 16578 - DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO ALLA PUBBLICAZIONE SUL PERIODICO COMUNALE DEI COSTI DELLA POLITICA.

PRESIDENTE

Mozione presentata in data 21.5.2008, protocollo 16578, del Gruppo Forza Italia, in merito alla pubblicazione sul periodico comunale dei costi della politica.

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati in carica. Risultano assenti Basili, Leva, Verpilio, Giubileo e Carugo. Giusto?

In data 21.5.2008, protocollo n. 16578 è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione, presentata dai Consiglieri Sig. Sergio Floris, Giuseppina Sala e Marco Verpilio.

Alla cortese att. del
Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
e.pc al Sindaco Sig. Enrico Cozzi

Oggetto: MOZIONE

Data di redazione: 16 maggio 2008

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

Da inserire nel primo consiglio comunale utile

Premesso che:

- L'informazione e la trasparenza sono alla base del rapporto di fiducia tra la politica e la cittadinanza;
- Che la cittadinanza ha il diritto/dovere di conoscere i costi della politica;

visto che:

- Questa amministrazione ha sempre affermato che ha come punto fondamentale la trasparenza;
il Consiglio comunale delibera
- che preso atto delle sopraccitate considerazioni, ogni anno (a partire dal prossimo numero del periodico), vengano pubblicate sul giornalino comunale, l'elenco delle indennità annuali di carica del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri, compresi gli eventuali rimborsi spese.
- che vengano pubblicate con le medesime modalità tutte le indennità di Consiglieri e cittadini di Nerviano nominati membri in organi di enti superiori, consorzi o società di partecipazione pubblica.
- che vengano pubblicati i costi dei collaboratori e/o consulenti esterni del Comune di Nerviano.

F.TO Dott. Sergio Floris
Consigliere comunale di
Forza Italia

*F.TO Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere comunale di*

Forza Italia

F.TO Sig. Marco Verpilio

Consigliere comunale di Forza Italia

Se c'è qualcuno che vuole intervenire, penso che però qui ci sia abbastanza unanimità su questo punto, come mozione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Comunque se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Cominciamo con la precisazione, Sindaco.

SINDACO

L'unica cosa che volevo dire nel merito di questa questione è che deve essere stralciato il terzo punto, che vengano pubblicati i costi dei collaboratori e consulenti esterni del Comune, per una ragione molto semplice, che c'è un obbligo di legge, che è legato a quel discorso che avevamo già fatto, anche quello relativo all'ultima Legge Finanziaria, che obbliga prima di incaricare qualsiasi persona all'esterno di redigere apposito Regolamento, e va identificato ogni anno il limite massimo della spesa e le tipologie degli incarichi.

Obbligatoriamente nel momento in cui viene affidato un incarico questo deve essere pubblicato sul sito internet del Comune, oltre che ovviamente essere comunicato poi al Dipartimento Funzione Pubblica per l'anagrafe delle prestazioni e tutte le altre cose. Per cui questo sicuramente deve essere stralciato.

PRESIDENTE

Dottor Floris, vuole intervenire?

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Per una precisazione, perché non ho capito bene. Nel senso, i consulenti o collaboratori vengono pubblicati sul sito del Comune, e non possono essere... Non ho capito perché non possono essere pubblicati sul giornalino, scusi.

SINDACO

Perché c'è un obbligo di legge che prevede le modalità di pubblicazione dei costi dei consulenti del Comune, che devono essere pubblicati all'atto della nomina sul sito internet del Comune, a pena la nullità del contratto.

PRESIDENTE

Aveva prenotato Cantafio. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

SINDACO

Sì, la norma prevede che la pubblicazione venga fatta con quella modalità, quindi io sarei per rispettare la norma, che è quella che dice che i consulenti devono essere pubblicati sul sito internet del Comune.

PRESIDENTE

Prima c'è Cantafio poi Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

La norma dice, lei mi sta dicendo..

INTERVENTO

Aspetta..

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

No Sindaco, però lei si inalbera..

SINDACO

Consigliere Floris sono tre volte che mi fa la stessa domanda, tre volte che rispondo la stessa cosa..

PRESIDENTE

Un attimino..

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Allora verifichiamo insieme.

PRESIDENTE

Un attimo..

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

È molto nervoso, forse non so, voleva stare a casa a vedere la partita.

PRESIDENTE

Floris, un attimino.

SINDACO

Mi perdoni, io non ho necessità di andare a vedere la partita, credo di parlare un linguaggio.. Abbia la compiacenza di ascoltarmi, la prego. Credo di parlare un linguaggio che è comprensibile, esistono delle norme, se

non si conoscono prima di scrivere delle cose magari si approfondiscono, magari si viene a chiedere. D'accordo?

Perché guardi, il problema di pubblicare i redditi è un problema che... Voglio dire, credo che non ci sia nessuno, io sono uno di quelli che da 15 o da 20 anni, da quando faccio il Consigliere Comunale qui, i miei redditi sono sempre stati pubblicati, e sono uno di quelli che tutti gli anni insieme a molti altri, fatta qualche debita eccezione, li ha sempre pubblicati.

Per cui guardi, proprio questa questione non mi sfiora minimamente, non sono minimamente preoccupato. Anzi, le dirò di più, nella formulazione in cui è impostata questa cosa forse è ancora meglio, ed è un ragionamento che avevamo già affrontato anche in sede di Commissione Statuto, che era quello di distinguere il reddito personale dal reddito della persona.

Per cui guardi, davvero non sono nervoso, mi inalbero quando mi sento rifare per tre volte di fila la stessa domanda. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Sindaco, io la vedo un po' nervosa. Ripeto, nelle sue funzioni di Sindaco ed anche penso di persona sta un attimo di rispetto, penso, per chi come lei lavora tutto il giorno sulle norme e su tutto quello che ne concerne, tutto quello che c'è attorno, e mi sembra giusto che lei in qualche modo debba spiegare a noi poveri umili, che magari non abbiamo tempo o magari non ci arriviamo, magari anche più volte, per sapere bene le norme in questione. Okay?

Qua la mozione non chiede minimamente sui redditi, giusto per essere chiari, che secondo me è una cosa assurda presentarli, premesso che anche i miei vengono pubblicati, come i suoi e come tutti quelli di tutti i colleghi di questa stanza, all'Albo Pretorio.

Quindi se siamo su un livello di civiltà per cui si può parlare e si può non capire e si può rispiegare ci capiamo; se invece vuole fare in qualche modo quello che non spiega o comunque l'altezzoso va bene, io ne prendo atto, punto.

PRESIDENTE

Mi sembra che ci sia su questo punto abbastanza accordo. L'unica cosa è il terzo elemento su cui appunto non può essere preso in considerazione per motivo di norma generale.

C'è Cantafio che vuole intervenire, prego, ne ha facoltà. Poi c'è Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per quanto riguarda questa mozione che i colleghi di Forza Italia hanno presentato noi la condividiamo; ferma restando la puntualizzazione che ha fatto il Sindaco in questo momento qua, perché ne abbiamo già discusso su questo punto particolare, ma nella sostanza così come è stata messa diciamo che siamo d'accordo sul contenuto di questi argomenti che il Gruppo di Forza Italia fa.

Bene ha fatto comunque questo Gruppo di Forza Italia a presentare questa mozione, sottolineando anche il passaggio che questa Amministrazione ha sempre affermato che ha come punto fondamentale la trasparenza.

Noi non abbiamo niente in contrario a far sì che il contenuto di questa mozione venga successivamente diciamo attivato nei canali, nei luoghi, in questo caso si cita il periodico comunale, quindi siamo d'accordo.

Siamo d'accordo, così come avete indicato, nel definire le indennità ai Consiglieri Comunali, indennità, gettone dei Consiglieri, indennità al Sindaco, indennità agli Assessori; perché è giusto che la cittadinanza sappia cosa sono, non i costi della politica riferiti magari ad altre argomentazioni, ma i costi per quanto riguarda il discorso locale dell'Amministrazione Comunale, i costi per quanto riguarda un po' l'Amministrazione Comunale di Nerviano.

In linea generale siamo d'accordo, la condividiamo, quindi approveremo anche questa mozione per far sì che questi dati possano essere messi a disposizione un po' dei cittadini.

Per quanto riguarda un po' il discorso del giornalino non ho niente in contrario, proprio per rispetto di chi comunque c'è dentro nel Comitato di Redazione, poi siamo Consiglieri Comunali, io direi che il Comitato di Redazione sarà informato sicuramente di questa mozione che si andrà ad approvare questa sera il contenuto, dopo di che lasciamo un attimino un po' di autonomia ed indipendenza al Comitato di Redazione che vedrà di elaborare un articolo, una pagina, adesso non so quantificare lo spazio, lo deciderà il Comitato di Redazione, per vedere un attimino come impostare.

L'importante è che lo spirito di questa mozione venga preso nella sua completezza. Io mi auguro che questo sia lo spirito e che rimanga tale.

Torno a ripetere, sulla parte finale che ha accennato il Sindaco non dico nient'altro, perché si è già espresso lui e noi condividiamo la riflessione e la

considerazione che ha fatto il Sindaco, perché prima di venire qua ci si è confrontati. Per quanto riguarda il resto siamo perfettamente d'accordo su questa cosa qua. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Intanto ringrazio Cantafio che parla a nome di tutto il Gruppo nel voler accettare questa nostra mozione. Non ha niente... una mozione semplicissima, chiediamo che i cittadini siano informati di cosa costa la politica anche a Nerviano.

Per quanto riguarda il punto n. 3 teniamo per buono quello che ci dice il Sindaco, però secondo me Sindaco il fatto che il legislatore abbia detto che debbano essere pubblicate all'Albo Pretorio tutte le consulenze che vengono ad essere fatte, sul sito internet, Albo Pretorio, sul sito internet, secondo me, secondo noi non esclude il fatto che si possa pubblicare anche sul giornalino. La volontà del legislatore secondo noi, perché ci siamo anche un pochino informati ovviamente, è quella di dire: non si deve tenere il Comune all'interno delle proprie mura comunali la nomina di questi collaboratori, deve fare in modo di trasmetterla al pubblico; sul sito internet è accessibile a tutti, e non a tutti, perché non tutti i vecchietti hanno il sito internet.

Di conseguenza non esclude il fatto che si possa pubblicare anche su un giornale.

Non lo verificheremo, noi l'abbiamo visto in questo modo. Siamo disposti a togliere il punto n. 3 per poter mandare avanti la mozione. Sta di fatto che, ripetiamo, secondo noi il punto n. 3 può essere rivisto, anche perché la norma non esclude il fatto che si possa pubblicare sul giornale.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Girotti prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Mi sembra di aver capito che il fatto che siano pubblicati su internet o con altri sistemi questi valori vuol dire che gli stessi sono ampiamente pubblici. Quindi non credo che ci sia una norma che dica che sia vietato mettere sul giornalino comunale un qualcosa che è già pubblico. Potrebbe servire all'interno dello stesso riquadro dire: guarda che i costi della politica dei

nervianesi sono questi, quindi comprese anche queste cifre. Mi sembra che i consulenti guadagnino in alcuni casi molto più degli Assessori, molto più del Sindaco, quindi non sono numeretti insignificanti ma abbastanza importanti.

Ovviamente io voterò a favore anche se questo punto 3 fosse stralciato, ma voterei con molto più entusiasmo se fosse presente.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Dobbiamo assolutamente chiarire un equivoco, perché davvero si tratta di un equivoco. Se consideriamo i costi delle consulenze come costi della politica significa che l'obiettivo di questa mozione non è rendere trasparente quanto costa il Consiglio Comunale, perché questi sono i costi della politica; perché non ha nessun senso annoverare tra i costi della politica l'incarico professionale dato al medico dietologo che segue la mensa. Non ha nessun senso dare, attribuire come costi della politica la consulenza di un legale che assiste il Comune in una causa. Non ha nessun senso attribuire ai costi della politica l'incarico professionale per la stesura del Piano di Governo del Territorio. Non ha nessun senso attribuire quale costo della politica l'incarico esterno per la progettazione di una scuola, di una piazza, di un progetto tecnico di qualsiasi natura.

Quindi se dobbiamo parlare dei costi della politica parliamo di questi costi, che sono le indennità di carica, gli eventuali rimborsi che per altro qui nessuno percepisce, e tutte queste cose. Su questo discorso sono assolutamente d'accordo.

Se dobbiamo far rientrare tra i costi della politica questa cosa, e questo è lo spirito e la volontà di chi ha scritto la mozione personalmente sono contrario, perché si darebbe un'informazione sbagliata.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Anche noi siamo sicuramente favorevoli a questa mozione. Qua non si tratta di andare a cercare primogeniture perché non è il caso, però anche nell'approvazione dello Statuto avevamo proposto un emendamento che poi, visto che era regolamentato dai Regolamenti, abbiamo detto non rientra nello Statuto,

l'avremmo preso in mano qualora si andavano a modificare i Regolamenti.

Perché? Perché di fatto, adesso come adesso, ogni Consigliere Comunale o ogni persona che ricopre incarichi ha il dovere di pubblicare il suo reddito, ma è un reddito personale, di cui uno può essere curioso, però non è significativo del fatto di dire a cosa pesa la cittadinanza la sua presenza in politica. Di fatto diciamo che è mera curiosità, che però nasconde in effetti i costi della politica.

Di questi tempi, visto che si parla tanto, penso che per il Comune di Nerviano sia significativo pubblicare i costi del Consiglio Comunale, perché ogni Consigliere Comunale nell'arco di un anno, faccio conto di un parametro su me stesso, prendo 600 Euro all'anno; per cui non è detto che sia significativo il costo della politica. Può essere diverso per gli Assessori, o altri incarichi che danno più reddito magari negli enti, prendiamo l'ARCA a... che hanno magari rimborsi più significativi.

Io penso che sia giusto che vengano pubblicati distintamente questi redditi, se poi per curiosità uno vuole sapere cosa guadagna il Sindaco a livello personale va bene, se ha questa curiosità... io queste curiosità non le ho, facciamoglielo pure sapere. Però penso che non sia... In effetti il discorso è questo.

Sul terzo punto io direi una cosa, è vero quello che ha detto il Sindaco, sono pubblicati sul sito internet, però è vero che non sono costi della politica, però sono molto riflessi. Nel senso che è chiaro che ci può essere un abuso o un eccesso di incarichi o consulenti o che per motivi politici anche. Ne leggiamo parecchie di queste situazioni che vengono dati incarichi, non è il caso del Comune di Nerviano, non vorrei essere frainteso, per l'amor del cielo, perché questo non vuole essere né accuse né... No, io sono sicuro che non è il caso di Nerviano. Per cui sgomberiamo da ogni dubbio. Però tutti abbiamo letto articoli di incarichi magari per scegliere le parrucchiere, ad un consulente esterno che gli si davano 100.000 Euro all'anno. Questo mi aveva colpito, poi uno che non ha i capelli dico 100.000 Euro per scegliere il consulente sui parrucchieri mi sembra veramente...

Allora dico sono costi riflessi. Io penso che questa Amministrazione Comunale, come quella del passato, non abbia nessun timore a pubblicare quelli che sono i costi anche dei consulenti. È un fatto veramente di trasparenza. Questo Consiglio Comunale non ha problemi a pubblicare, non c'è niente da nascondere.

Io conosco i consulenti, li leggo quando li incaricate, penso che sia più che doveroso apprenderli. È chiaro che a fronte di queste cose non vedo il perché vengano pubblicate. È vero che vanno pubblicate sul sito internet. È chiaro che la sua casistica di essere pubblicati può essere fatta al momento dell'anno quando si pubblicano le cose e non aggiornarlo periodicamente durante l'anno.

Io penso che come immagine anche un'immagine di trasparenza vostra, adesso siete voi la Maggioranza, per l'amor del cielo, io cercherei di metterli. Non vedo dove è questa contrarietà quando si sa che le cose sono tutte a posto, il dire prendiamo un avvocato perché c'è una vertenza, a parte che non è una consulenza, io penso che le spese legali non siano da... Perché dipende poi da quante sono le controversie, da cosa sono derivate. Non credo che uno assuma l'avvocato per... Chiaro, se capitano dieci vertenze devi dare dieci incarichi, se non ne capita non si danno. Però le consulenze a cui penso faccia riferimento chi ha presentato la mozione non sono queste, sono quelle del parrucchiere che prende 100.000 Euro all'anno per fare la scelta dei parrucchieri. Penso che sia questo il senso, se siano sprecati o no.

Io non credo che ci sia, se si lascia si lascia, se si toglie si toglie, io li metterei per questo motivo, per far capire che Nerviano non è il paese del bengodi in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco vuole dare una risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Per chiarire, perché l'aspetto che ha toccato il Consigliere Carlo Sala è importante. Infatti proprio perché si sono verificati casi come quelli che ricordava lui poco fa la Corte dei Conti, ma non solo, ha posto un freno a tutta una serie di incarichi. Tanto non vero che come vi dicevo prima adesso nel nuovo Regolamento che abbiamo approvato in Consiglio Comunale viene addirittura fissato un tetto di spesa, che è parametrato rispetto alle spese correnti, alcuni lo fanno al netto del costo del personale. Insomma, ci sono delle regole abbastanza precise.

C'è poi da chiarire un altro aspetto importante che ha toccato il Consigliere Carlo Sala. C'è una nota della Corte dei Conti che fa riferimento e che chiede addirittura il parere preventivo dell'Organo di Revisione, prima di poter procedere ad incarichi di consulenza, studi e ricerche.

Allora, se distinguiamo questi incarichi dagli incarichi professionali davvero diventano, intendendo collaboratori e consulenti esterni del Comune quelli che si occupano di consulenza appunto, studi e ricerche, in Comuni di queste dimensioni praticamente figure di questo tipo non ce ne sono, perché sono tutti classificati come incarico professionale. È un incarico professionale quello dato all'architetto per progettare, è incarico professionale la necessità di resistere in giudizio con l'avvocato, perché questo ci dice la legge.

Cosa sono allora le consulenze e gli studi e le ricerche? Sono quegli incarichi sempre di carattere libero professionale, ma che vengono attribuiti a delle figure per fare un'indagine di customer satisfaction, piuttosto che tutta una serie di altre attività parallele all'attività amministrativa. Allora in questo caso hanno ulteriori restrizioni.

Quindi non è per una mancanza di trasparenza che, ripeto, non esiste, non esiste proprio; anche perché prima di affidare la consulenza devono essere fatti degli atti deliberativi, a seconda di chi è la competenza, delle determinazioni dirigenziali che chi poi dà, affida direttamente l'incarico, quindi in capo alle posizioni organizzative del Comune. Per cui la materia è davvero abbastanza complessa.

In questo senso io credo che sia inopportuno se non prima davvero chiarirci sul significato delle parole; perché torno a ribadire, se dobbiamo stralciare tutti quelli che... Se per consulenti genericamente si intende l'incarico professionale dato ad un esterno allora ovviamente non ha alcun senso farlo; se dovessero essere limitati a studi, ricerche e consulenze, come ci chiede anche la Corte dei Conti, a quel punto non cambierebbe nulla, perché non si fanno né studi, né ricerche, né consulenze. Quando si danno degli incarichi professionali sono degli incarichi professionali finalizzati alla realizzazione di un'opera, ad una prestazione professionale specifica.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi... Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Noi rimaniamo sempre dell'idea che comunque sono incarichi ed il Comune che sceglie politicamente di dare degli incarichi, perché una scelta, uno può dire io non do un incarico esterno e mi avvalgo del personale che ho, però preferisco dare un incarico esterno per una

qualsiasi consulenza. Sono comunque soldi dei cittadini che il Comune spende.

Sono assolutamente d'accordo che questo Comune nelle scelte sarà oculatissimo perché i soldi sono sempre meno, di conseguenza bisogna stare bene attenti. Dall'altra parte siamo convinti che come i cittadini di Nerviano possono sapere che indennità di carica percepisce Sala Giuseppina piuttosto che il Sindaco Cozzi Enrico, secondo me è giusto anche che sappia cosa percepisce l'architetto tale, senza neanche, non è necessario mettere il nome magari del professionista, però si incaricano tre architetti ad Euro 260.000 per stendere i P.G.T. Si incarica l'architetto o l'avvocato tizio per... senza mettere i nomi, non è necessario, per la consulenza, per rifare il Piano Acustico.

Sono comunque soldi che i cittadini versano nell'Erario, nelle casse del Comune, che secondo noi è giusto che siano a conoscenza.

Non è polemica, perché io mi rifaccio anche a quanto ha detto il Consigliere Sala Carlo, è una scelta. Noi verificheremo il punto 3, lei dice che non lo si può fare assolutamente perché è scritto, c'è sul sito internet e quant'altro. Secondo noi una cosa non prelude l'altra, anche perché sappiamo tutti che le leggi italiane se non c'è scritto esplicitamente cosa non si deve fare vuol dire che si può fare.

Altrimenti ti dicevano, si scrive al sito internet, non si pubblicano in altri organi di stampa. La legge lo dice molto chiaro, e noi lo sappiamo, ciò che non c'è scritto è permesso.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Cantafio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io non vorrei ripetermi nell'intervento che ho fatto all'inizio di questa discussione, ribadiamo quello che abbiamo detto in precedenza, condividiamo le riflessioni e le considerazioni che ha fatto il Sindaco. Noi non abbiamo niente in contrario anche in prospettiva futura, dopo aver eventualmente analizzato la cosa, partiamo eventualmente con l'evidenziare, il pubblicare i costi del Consiglio Comunale, così come abbiamo letto noi all'interno di questa mozione qua. Nulla ci vieta che tra sei mesi, otto mesi, abbiamo approfondito la materia che diceva il Sindaco.

Perché sia chiara una cosa, noi condividiamo lo spirito di questa mozione perché condividiamo il "visto

che questa Amministrazione", questo è il concetto. Quindi non abbiamo niente.

Però in questa riflessione le informazioni devono essere date quelle che si devono dare ai cittadini. Quindi la nostra posizione è che noi siamo d'accordo su questa mozione, eliminando quel terzo punto, per le motivazioni che ha ripetuto ancora il Sindaco.

Torno a ripetere, lasciando uno spiraglio, non è detto che prossimamente possiamo approfondire la materia, perché non abbiamo niente da temere, niente da nascondere. Possiamo approfondire la materia anche dal punto di vista normativo, legale, il Sindaco accennava alla questione della Corte dei Conti, non so, io non conosco molto bene la materia dal punto di vista burocratico. Nulla ci vieta che tra x mesi possiamo non dico riproporre, perché una volta che questa va abbiamo fatto un atto amministrativo, possiamo riprendere questo terzo punto ed eventualmente insieme discutere per vedere anche cosa fare.

Però in questo momento noi diciamo che condividiamo questa cosa qua eliminando il terzo punto, per queste motivazioni, non perché abbiamo qualcosa che non dobbiamo far sapere o far conoscere ai cittadini. Questo deve essere chiarissimo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Riflettevo in questo momento sul pubblicare assieme gli incarichi professionali, però quello che non mi convince sinceramente non è di pubblicarli, ma non di pubblicarli assieme; perché poi penso che la gente possa pensare che rientrano nei costi della politica, cosa che non è.

Ora, qua non sarebbe giusto, non sarebbe giusto nei nostri riguardi, perché se si trovano ipotesi come adesso che ci sono gli incarichi del P.G.T., che comportano centinaia di migliaia di Euro, con i 10.000 Euro dei Consiglieri Comunali, dice ci costano - la gente dice - 280.000 Euro, il costo della politica a Nerviano. Se il senso è questo è il dire: se alla fine si potranno pubblicare quelli che sono i costi degli incarichi professionali o consulenti, che si pubblicano a sé stante, in un periodo diverso e con modalità significative diverse. Quelli che un'Amministrazione Comunale spende come costi di incarichi professionali.

Vorrei anche dire un'altra cosa, non è che gli incarichi professionali, qua bisogna essere chiari, uno

li dà un po' come vuole. È chiaro che uno può dare gli incarichi professionali quando gli uffici fanno una dichiarazione che non possono svolgere un certo servizio, non hanno le cose; dopo di che si passa ad incarichi professionali. Però è chiaro che ci deve essere questa certificazione di impossibilità di essere eseguito da quelli che sono i dipendenti, le figure professionali esistenti.

Io ringrazio Forza Italia che ha presentato questa mozione, e sono d'accordo di votarla. Però io direi riflettiamo bene prima che anziché fare chiarezza facciamo confusione e chiaramente mettiamo poi per chi leggerà il giornalino sicuramente dei dubbi maggiori di non realismo, o di travisare quella che è la realtà delle cose. Se il Consiglio Comunale, gli organi amministrativi e politici hanno un costo, secondo me è giusto presentargli quel costo lì, fino all'ultima lira, in modo che uno giudica senza essere travisato da altre situazioni.

Se poi in un secondo tempo, al di là del tempo, si vogliono pubblicare quelli che sono i costi amministrativi per portare avanti certe situazioni sicuramente mi trova d'accordo nel farlo, ma non contemporaneamente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, certo. Camillo Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Volevo fare qualche considerazione. Io direi che il Consigliere Carlo Sala ha colto in pieno la nostra obiezione. Secondo me si tratta proprio di distinguere, perché i costi della politica non sono i costi delle consulenze. Anche perché ci sono delle regole precise e delle regole molto rigorose, alcune le ha... (Fine cassetta n. 1 lato A) (Inizio cassetta n. 1 lato B) ...queste decisioni sono soggette ad esame della Corte dei Conti.

Per cui secondo me i controlli in questo senso ci sono assolutamente. In più adesso c'è anche il fatto che bisogna metterlo sul sito internet e sul nostro... Adesso non ho il computer, ma l'altra volta li avevo visti, ci sono già. È evidente che la trasparenza esiste.

Vorrei fare una considerazione sui costi veri che io penso della politica. Se noi pensiamo a quello che prende un Consigliere, pensiamo a quello che prende il Sindaco o un Assessore, in un Comune come il nostro, assolutamente i costi della politica sono vicini a zero. Secondo me i

costi veri della politica sono i costi delle decisioni sbagliate. La cosa che sposta veramente i milioni di Euro da una parte o dall'altra sono le decisioni sbagliate che vengono prese da chi deve decidere.

Quindi in questo caso comunque questa forma di trasparenza che io condivido riguarda le briciole, perché non è che i costi nostri incidono in maniera pesante sul Bilancio Comunale. Se sbagliamo a fare il P.G.T. sì però.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi... dichiarazioni di voto? Intervento, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Mi sembra giusto quello che ha detto il Consigliere Parini, perché la volontà è anche quella di dire guardate che il senso della politica a Nerviano ha un costo infinitamente minore di quello che è tutto l'insieme che si pensa di sperperi e di cose, invece ha un valore aggiunto che è quello appunto di fare politica, di prendere decisioni ecc..., ma il costo sostanzialmente è... Quindi penso che sia anche positivo pubblicizzarlo, per tutti.

Passo indietro però, stasera siamo passati dall'impossibilità assoluta per norma di legge di inserire il terzo punto, questo io avevo capito così, alla proposta, mi sembrava comunque una proposta ragionevole a cui nessuno poi ha replicato, quindi penso che sia anche positiva per alcuni, del Consigliere Carlo Sala, che diceva: secondo me si possono pubblicare sostanzialmente, però giustamente distinguiamo i due momenti perché una parte è un costo diciamo diretto della politica, dall'altra parte è un costo - a sue parole - riflesso, quindi in qualche modo indiretto.

Quindi io rimango in mezzo, va benissimo, potrebbe essere una possibilità questa che dice il Consigliere Carlo Sala, che secondo me è ragionevole, differenziare i due momenti per non dare atto alla gente di interpretare male quelli che poi sono i costi della politica, con altri tipi di costi.

Poi ho una domanda puramente tecnica, ci sono due figure qua apicali all'interno del Comune, che una è in pianta organica mi sembra, che è il Segretario Generale, mi dica... Invece io pensavo che la figura del Direttore Generale fosse una figura di consulenza ad esempio, o di collaborazione. Vorrei sapere se invece anche quella è in pianta organica. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, la risposta.

SINDACO

Per rispondere però bisogna fare chiarezza prima sui termini, perché il Direttore Generale ha un rapporto di lavoro subordinato, quindi un rapporto di lavoro dipendente, non è un consulente. Così come il Segretario Comunale.

Io Floris però vorrei chiarire definitivamente l'equivoco, altrimenti poi sull'equivoco ci ritroviamo per discutere ancora del nulla per altri sei mesi. Io rimango fermamente contrario, proprio per l'accezione, per come è scritta qui, o ci chiariamo prima che cosa vuol dire e quali sono i costi da pubblicare, oltre a quelli della politica vera, perché ripeto se dobbiamo parlare di pubblicare i costi di studi, ricerche e consulenze parliamo di una cosa, se chiediamo di pubblicare altri incarichi professionali personalmente sono oggi e continuerò ad essere contrario; proprio perché attraverso gli strumenti normativi che ci sono, poi possono piacere o possono non piacere, possiamo anche comprare una pagina del Correre della Sera e fare la storia di quali sono stati i costi della politica a Nerviano negli ultimi vent'anni. Però questo non significa che così facendo si rispetta una norma o si dà maggiore trasparenza.

Non è vero poi che alcuni costi sono necessari, si possono evitare, perché la scelta che può fare un'Amministrazione quando viene chiamata in giudizio, posto che non si può resistere a titolo personale ma la legge dice che ci vuole un avvocato, e non disponendo noi di un'avvocatura, perché ricordava bene prima il Consigliere Sala Carlo, gli atti esterni, le consulenze esterne avvengono nel momento in cui è provato, questo lo dicono già le leggi che ci sono in vigore oggi, è provato che all'interno della struttura non c'è la possibilità di avere una figura professionale in grado di svolgere quella funzione. Mi viene in mente l'agronomo per esempio, non avrebbe senso mettere in pianta organica un agronomo a Nerviano. Abbiamo un consulente molto bravo che costa molto poco, che ha un incarico professionale.

Io sono assolutamente contrario al pubblicare l'elenco delle persone con gli importi che vengono dati perché questo non c'entra nulla con i costi della politica, fa parte di una scelta amministrativa, che è quella di dotarsi di un consulente, di un agronomo, perché c'è il problema dei parchi, abbiamo avuto tutta una serie di altre problematiche con il famoso ragno che arriva dalla Cina.

Questi costi secondo me non ha un senso che vengano pubblicati. Chi ha interesse a vederlo, perché non è che

vengono occultati, anche questo concetto strano del "viene tutto nascosto", c'è una deliberazione, c'è una determinazione, c'è un'assunzione di un impegno di spesa, ci sono tutta una serie di atti che sono parimenti pubblici.

Questo è.

PRESIDENTE

Grazie. Se siete d'accordo passiamo alle dichiarazioni di voto. Giuseppina Sala, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Come avevamo già sottolineato toglieremo il punto n. 3, visto tutto il dibattimento che c'è stato in Consiglio Comunale. Sarà nostra premura comunque verificare quanto ha dichiarato il Sindaco, che non sarebbe possibile pubblicarli sui giornalini comunali piuttosto che su organi di stampa, in quanto la norma dice chiaramente che devono essere pubblicati solo sul sito internet. Come abbiamo detto verificheremo.

Per cui siamo d'accordo a lasciare solamente i primi due punti per la votazione della mozione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Massimo Cozzi prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. La Lega sicuramente voterà a favore di questo punto. Riguardo al punto che hanno tolto i colleghi di Forza Italia, visto che comunque i redditi delle consulenze sono pubblici, come Lega ci faremo carico di informare i cittadini di questi redditi, anche perché se non sono costi diretti della politica sono scelte fatte dall'Amministrazione ed è giusto che i cittadini vengano informati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come Gruppo Indipendente Nervianese siamo sicuramente favorevoli a questa mozione.

PRESIDENTE

Manca Pasquale... Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Noi per le cose che abbiamo detto siamo perfettamente d'accordo come Maggioranza nell'approvare questa mozione, così come discussa.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 16 su 21. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 16. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? Unanimità, 16.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la mozione.

P. N. 17 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 22.5.2008 - PROT. N. 16798 - DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA A DON UGO MOCCHETTI.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'argomento n. 17, mozione presentata in data 22.5.2008, protocollo n. 16798 dal Gruppo Forza Italia, in merito all'intitolazione di una via a Don Ugo Mocchetti.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 21 assegnati in carica. Risultano assenti Basili, Leva, Verpilio, Giubileo, Carugo.

In data 22.5.2008, protocollo n. 16798, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione, presentata dai Consiglieri Signori Sergio Floris, Giuseppina Sala, Marco Verpilio.

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
Prof. Andrea Piscitelli

Oggetto: MOZIONE

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, i sottoscritti consiglieri comunali Marco Verpilio, Sergio Floris, Sala Giuseppina, chiedono d'inserire nel prossimo comunale utile la seguente mozione:

Premesso che nel mese di gennaio 2008 sui giornali è apparsa la proposta di intitolazione di una Via a Don Ugo Mocchetti;

Visto che sia tra la popolazione che tra le forze politiche la proposta ha avuto un riscontro positivo

Sottolineato che la figura di Don Ugo Mocchetti è stata per anni faro per umiltà, passione e sostegno verso tutti, ma soprattutto per i bisognosi;

Considerato che rivolgendosi alla prefettura, come è stato fatto in passato, è possibile non dover aspettare 5 anni dalla morte di una persona per intitolargli una via;

Evidenziato che da parte della comunità di Nerviano sarebbe nei confronti della memoria di Don Ugo Mocchetti un segno di riconoscimento tangibile per tutta l'attività da lui svolta:

Il consiglio comunale

Delega il presidente della commissione I, affari generali, a convocare al più presto la commissione stessa per coinvolgere i proponenti, le forze politiche e la cittadinanza stessa nella scelta dell'intitolazione della via.

Cordialmente

I Consiglieri comunali di Forza Italia

F.TO Marco Verpilio
F.TO Dott. Sergio Floris
F.TO Giuseppina Sala

Siccome Marco Verpilio non c'è, il secondo firmatario è Sergio Floris, se vuole aggiungere qualcosa prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Cedo la parola alla collega Sala.

PRESIDENTE

Prego, Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Grazie. Io penso che non ci sia molto da dire. Siccome è una mozione vorremmo sentire anche l'Amministrazione cosa ne pensa. È molto sentito dalla cittadinanza poter fare qualcosa per il nostro ex parroco Don Ugo Mocchetti, e vorremmo sentire se anche i Consiglieri di Maggioranza condividono questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta da parte dell'Amministrazione.

SINDACO

Io alla fine del mio pensiero vorrei proporvi di ritirare questa mozione. Di ritirarla perché io credo che sia un atto un po' così, forse è stato un po' pensato in maniera affrettata, un po' indelicato. Un po' indelicato perché subito dopo la morte di Don Ugo Mocchetti l'Amministrazione Comunale, d'intesa con la Parrocchia, con il Decano, con il Parroco Don Emilio Giavini, si era resa disponibile all'intitolazione di una via, una proposta così che era venute in mente.

L'Amministrazione Comunale però, senza voler brandire opinioni od usare strumentalmente figure che non meriterebbero di essere a mio giudizio trattate in questa maniera, si è resa disponibile a confrontarsi, a confrontarsi con il Consiglio Pastorale, e dopo una riflessione profonda e seria fatta dal Consiglio Pastorale, di alcuni contatti che l'Amministrazione Comunale nella mia persona e nella persona del vice Sindaco ha avuto con la Parrocchia, si è sostanzialmente giunti alla valutazione che se degna memoria doveva essere data a questa importante persona, a questo sacerdote, certo non poteva essere un corsello di collegamento tra la Piazza Crivelli e la Piazza Santo Stefano.

Al tempo stesso non appariva degna anche l'intitolazione di una strada periferica, perché oggi nel centro storico nuove strade cominciano a diventare complicate, e cambiare il nome alle vie è ancora abbastanza complesso da fare.

Qualche giorno fa, qualche settimana fa mi è giunta una proposta avanzata dal Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santo Stefano, con la quale si chiedeva all'Amministrazione Comunale la disponibilità a sostenere l'onere finanziario relativo ad erigere sostanzialmente un busto in memoria di Don Ugo Mocchetti; busto che verrà collocato sotto la sughereta, per chi conosce Piazza Santo Stefano dove ci sono i tre alberi nell'angolo guardando la chiesa sulla destra.

Quindi noi abbiamo risposto affermativamente a questo tipo di proposta, rispettando la volontà e la decisione del Consiglio Pastorale, per cui ripeto, ritengo che qualsiasi ulteriore discussione in merito sia tutto sommato abbastanza inutile, fuorviante.

Questo è il mio pensiero.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento? Floris e Sala Carlo dopo.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io non capisco perché le nostre proposte sono strumentali, ma solo perché partono da Forza Italia; invece un Sindaco che si ritrova in maniera... senza che il Consiglio Comunale non sappia nulla, il Consiglio Pastorale decide se mettere un busto o no ecc..., sia invece nell'ordine delle cose normali.

Noi facciamo una proposta che non è né di intitolare un vicolo, né di intitolare qualsiasi altra cosa. Noi facciamo una proposta chiara, che è un'altra cosa, diciamo: vogliamo intitolare una via che sia anche periferica, non è questo il discorso, ad un personaggio importante di Nerviano? Facciamo questa semplice proposta, non è assolutamente una proposta strumentale. Okay?

Il Sindaco invece la ribalta, dopo di che vuole fare altre cose, vanno benissimo anche le altre, ma la proposta di stasera è diversa. È una proposta di mozione che se vuole la Maggioranza può votare, se vuole può respingerla addicendo il fatto che il Sindaco è già d'accordo con il Consiglio Pastorale per fare un busto. Punto. Non vedo quale sia il problema, però ognuno si prende ovviamente le responsabilità della votazione, senza dire che qualcosa è strumentale solo perché parte dai banchi di Forza Italia, mentre ripeto, il dialogo tu per tu della Giunta e del Sindaco con il Consiglio

Pastorale invece lì è limpido e pulito tutto. Lì non è strumentale? Allora va bene.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Carlo Sala è iscritto a parlare, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quando ho letto questa mozione sinceramente l'abbiamo vista anche nel Gruppo, in linea di principio eravamo d'accordo e siamo d'accordo tuttora.

Il discorso è che stasera scopriamo, a dire la verità io casualmente ieri sera mi sono fermato a parlare lì e sapevo, sono venuto a conoscenza di questi incontri con il Consiglio Pastorale e l'Amministrazione Comunale in merito ad un certo tipo di scelte, più che altro per ricordare Don Ugo Mocchetti.

Il discorso è un po' questo, che da parte, da quello che ho capito ieri sera da parte del Consiglio Pastorale c'era una volontà di evitare strumentalizzazioni politiche o personali in merito alla figura, e di questo sono d'accordo. Io ero d'accordo di proporre stasera che non fosse Forza Italia a presentare questo O.d.G. ma tutto il Consiglio Comunale, perché è chiaro che una strumentalizzazione in questo senso sarebbe deleteria da quello che è lo spirito di questa mozione, di ricordare Don Ugo Mocchetti.

Il discorso che però mi fa specie è di queste scelte che il Consiglio Pastorale voleva, per evitare queste strumentalizzazioni politiche, fossero scelte condivise. Però adesso mi dice che la scelta è stata fatta tra il Consiglio Pastorale, il Sindaco ed il vice Sindaco, non sono scelte condivise, sono scelte particolari. Le scelte condivise sono quelle di cui tutti sono a conoscenza e tutti asseriscono.

Per cui questa scelta è di tipo particolare, come quella che è stata la presentazione di Sergio Parini, che ha fatto questo tipo di proposta, come è la proposta di Forza Italia e via.

Ora questa è una scelta tra il Consiglio Pastorale che ha il diritto di dire la sua sicuramente su questa cosa, ma non capisco che è poi univoca da parte di una Maggioranza a sé stante. Di questo non sono d'accordo.

Non sono d'accordo perché se la comunità vuol fare qualcosa di condiviso mi dispiace, non possiamo venirlo a sapere perché Forza Italia presenta una mozione; perché questa non è condivisione, questa è particolarità. È ancora peggio, perché è stata fatta, va avanti non mettendo a conoscenza nessuno di questo tipo di scelta.

Al Consiglio Pastorale, sicuramente può andare il Sindaco, il vice Sindaco, chi vuole; a me sarebbe piaciuto però, su scelte che interessano la comunità, portarlo in Commissione o portarlo nella Conferenza dei Capigruppo, per mettere a conoscenza tutti di un certo tipo di scelta.

Lei Sindaco ha criticato, diceva di ritirare questa mozione a Forza Italia, in quanto ci può essere questa cosa. Io invece gli consiglio di fare una cosa, di rivedere tutti i termini degli accordi in funzione di tutta quella che è la componente politica di questo Consiglio Comunale; perché così lei ha messo delle particolarità su queste cose. Mi dispiace.

Io posso capire la buona fede del Consiglio Pastorale che non è avvezzo a quelle che sono le abitudini della politica, ma se a lei è arrivato l'invito doveva poi passarlo a tutte le altre forze presenti in Consiglio Comunale. Chiaro?

Per cui diciamo che allora questa cosa va ricomposta, va ricomposta nel modo in cui venga fuori un parere univoco di tutto il Consiglio Comunale, se lei vuole far fronte a quelle che erano le richieste del Consiglio Pastorale, non una sua scelta e quella del vice Sindaco; perché così è la situazione.

Per cui io dico noi dobbiamo votare una mozione che dice che delega la Commissione... si porta avanti e poi lì porta la proposta del Consiglio Pastorale e lì si prende una decisione. Per cui io non direi di votare, mettiamo sulla giusta via quella che è questa situazione, nell'interesse del Consiglio Comunale, nell'interesse del Consiglio Pastorale e nell'interesse di fare una cosa condivisa da tutti, perché penso che tutti decidiamo di poter dare il nostro contributo a questa situazione; perché così non è. Lei non vuole portare avanti una cosa particolare ma ha portato avanti la sua cosa particolare, e questo non va bene.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Probabilmente mi sono espresso male. Né il Sindaco né il vice Sindaco è uso partecipare al Consiglio Pastorale, che è un organo della Parrocchia e come tale si muove. Mi scuso se non mi sono espresso bene. Noi non abbiamo fatto altro come Amministrazione Comunale, ed io credo che il Parroco si sia rivolto al Sindaco non tanto quale espressione di una maggioranza, ma si sia rivolto al Sindaco quale rappresentanza dell'istituzione

comunale. In questo senso, cogliendo quello che era l'unanime desiderio di dare un riconoscimento giusto a questo sacerdote, il Sindaco non ha mai partecipato, tanto meno il vice Sindaco, a Consigli Pastoralisti. Abbiamo ricevuto una comunicazione dove il Consiglio Pastorale manifestava questa volontà, nulla vieta a nessuno credo, magari prima anche prima di presentare questo tipo di mozione di chiedere udienza a qualcuno, in maniera tale da capire se sta succedendo qualcosa oppure no.

Guardate, io l'ho già detto in più di un'occasione, davvero mi diventa difficile quando si tenta, perché il tentativo di strumentalizzazione lo si ha quando, come dice qualcuno, la federa si brandisce invece che testimoniarla.

Questo è un personaggio da tutti riconosciuto, l'istituzione Comune, l'istituzione Sindaco, che oggi è Enrico Cozzi, che avrebbe potuto essere un'altra persona, in questo senso si è rivolto il Consiglio Pastorale al Sindaco, rappresentante di tutta la comunità e non della sua Maggioranza, il Sindaco non ha fatto altro che forte della grande condivisione che anche in questo testo è scritta e che era palese fin dai giorni del funerale del sacerdote Don Ugo Mocchetti, tradurre in disponibilità dell'Amministrazione per andare a soddisfare quello che era un pensiero forte della comunità parrocchiale di Santo Stefano.

Questi sono i termini della questione, dopo di che ripeto, io credo sia davvero deleterio per tutti ricamarci sopra, ognuno sicuramente si assume le proprie responsabilità. Se Forza Italia vorrà mantenere in votazione questo tipo di mozione liberissima di farlo, vi pregherei però di avere forse quel necessario tatto rispetto ad una questione che davvero diventa sciocco farla diventare di parte.

Può dare forse fastidio che il Sindaco abbia ricevuto la lettera, io credo di no. Ripeto, in quel momento non mi sono sentito assolutamente rappresentante di una parte della comunità; perché poi può piacere o meno, ma il Sindaco rappresenta tutta la sua comunità.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Lei ha esordito Sig. Sindaco dicendo che questa è una mozione indelicata, e che le figure che noi abbiamo menzionato, la figura di Don Ugo Mocchetti, non meritano di essere trattate in questa maniera. Sono sue parole.

Intanto voglio capire che cosa c'è di indelicato per un Consiglio Comunale, una forza politica votata dai cittadini, fare una proposta ad un Consiglio Comunale, perché mi perdoni Sindaco, io credo che sia l'Amministrazione che intitoli, possa intitolare una via, non credo che sia il Consiglio Pastorale ad intitolare una via.

Noi non abbiamo fatto nessun tipo di proposta, né dove né come né quando. Abbiamo chiesto semplicemente di convocare la Commissione, e far carico a questa Commissione di una decisione per intitolare una via ad una figura importante vissuta per trent'anni a Nerviano.

Ora non vediamo per quale motivo abbiamo presentato una mozione indelicata, perché una forza politica propone una cosa che sono le istituzioni che decidono le intitolazioni di una via? Se fosse stata nella volontà dell'Amministrazione convocava il Consiglio Comunale, piuttosto che la Commissione, e diceva: cari Consiglieri tutti l'Amministrazione ha intenzione di fare questo, siamo d'accordo? Sono passati alcuni mesi, non abbiamo sentito nulla, di conseguenza ci siamo fatti proponenti di un'iniziativa, un'iniziativa che il popolo stesso chiede, i cittadini stessi chiedono.

Non è necessario mettere lo stemmino di Forza Italia, noi non vogliamo metterci la medaglietta: quella via è stata intitolata perché Forza Italia l'ha proposta, non è questa la nostra intenzione, non è assolutamente questa la nostra intenzione. Tanto è vero che non chiediamo al Consiglio Comunale di votare una via, ma chiediamo al Consiglio Comunale di farsi carico nella Commissione competente di portare avanti questa iniziativa.

Il Consiglio Pastorale ha proposto un busto? Benissimo, nessuno toglie la proposta del Consiglio Comunale, non è mica detto che ci possa essere un busto con l'intitolazione di una via, perché? Ce ne sono tanti di busti, Garibaldi giusto per gli amici della Lega, busti di Garibaldi con la Via Garibaldi. Via Cavour con il busto di Cavour.

Chiediamo semplicemente di trovarci in Commissione. Forse avete esagerato voi a fare questo tipo di attacco personale ad una forza politica, noi abbiamo semplicemente proposto una mozione. Non la votiamo? Noi non la ritiriamo a questo punto la mozione. Non la volete votare la mozione? Va bene, ognuno paga le conseguenze per le proprie scelte.

PRESIDENTE

Adesso la parola a Massimo Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Diciamo che litigare qua in Consiglio Comunale su una figura come Don Ugo Mocchetti è la cosa peggiore che si possa fare, questa è la verità. C'è stata la Conferenza dei Capigruppo ed il Sindaco non ha detto nulla della proposta del busto, siamo venuti a saperlo nella serata di oggi. La proposta che viene fatta qui è solamente quella appunto di andare a portare nella Commissione competente il discorso dell'intitolazione di una via. Nulla vieta appunto in quella serata che magari al posto di intitolare una via viene fuori la proposta che ha fatto il Consiglio Pastorale, e viene accettata non soltanto dall'Amministrazione ma dall'intero Consiglio Comunale. Secondo me questa è la soluzione migliore.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, poi Bellini. Prego, ne ha facoltà Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io sono d'accordo nella prima parte delle considerazioni che ha fatto adesso in questo momento Massimo Cozzi, perché già l'argomento ci mette un po' in difficoltà a fare qualche riflessione particolare. Se stiamo qua adesso a litigare su una cosa del genere diventa una cosa molto difficile.

Quindi sulla figura di Don Ugo Mocchetti non entro in merito perché ognuno di noi ha delle riflessioni e considerazioni che non è neanche il momento ed il luogo per farle, se le tiene dentro.

La riflessione che tengo a fare un po' su questa materia qual è? Innanzitutto bene ha fatto il Sindaco ad aver avuto, da quello che ho capito, da quello che abbiamo capito, questo rapporto, questo incontro con il Consiglio Pastorale. Il Sindaco, non il Sindaco di questa Maggioranza, il Sindaco del Comune di Nerviano, giustamente lui ha detto oggi sono io, ieri era un altro, domani sarà un altro, il Sindaco come istituzione, non come rappresentante di questa o di quella Maggioranza. Guai a noi se un Sindaco di un Comune delle nostre comunità non "accetta" un invito, una discussione, una cosa fatta da un Consiglio Pastorale. Sarebbe veramente una cosa fuori dalla normalità dal mio punto di vista.

Quindi bene ha fatto il Sindaco a dirci questa sera di aver avuto questo incontro con il Consiglio Pastorale.

Forse la differenziazione che ci distingue su questa particolarità e che indirettamente abbiamo accennato

anche ieri sera un po' è questa, la figura istituzionale, quando il Sindaco si è recato, giustamente ha detto questa sera insieme al vice Sindaco, non è andato lì da solo a rappresentare solo loro due, sono andati in questa occasione a rappresentare tutta l'istituzione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusa, siete andati... non ho capito bene.

SINDACO

Noi abbiamo ricevuto... Chiarisco perché mi rendo conto che stasera faccio un po' fatica a farmi comprendere, vi chiedo scusa. Noi abbiamo semplicemente raccolto la volontà del Consiglio Pastorale, che è stata formulata con una nota a firma del Parroco, che dice: abbiamo valutato l'opportunità così come ci eravamo detti ai tempi del funerale di Don Ugo Mocchetti, visto che c'era questa disponibilità di massima dell'Amministrazione Comunale che avevamo già manifestato, e che chi ama raccogliere i giornali potrebbe andarsi a leggere le rassegne stampa, era già stata dichiarata questa volontà in rappresentanza appunto di questa forte volontà della comunità nervianese. Abbiamo ritenuto che non fosse opportuno, che non è opportuno al momento intitolare una strada perché non vorremmo fosse intitolata una strada di periferia. Abbiamo pensato di proporre al Sindaco in qualità di rappresentante della comunità di Nerviano la scelta di collocarci un busto.

A questa lettera, che è di qualche giorno fa perché se l'avessi avuta prima della Conferenza dei Capigruppo ne avrei dato notizia, perché qui nessuno vuole occupare nulla, ho risposto semplicemente dicendo: l'Amministrazione Comunale di Nerviano è disponibile a collaborare rispetto a questo tipo di progetto. Punto.

PRESIDENTE

Può continuare Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Ringrazio il Sindaco di questa puntualizzazione, che giustamente è doverosa. Io avevo intuito che la cosa era andata un pochino diversamente, però prendo atto giustamente di questa cosa qua.

A maggior ragione quello che è stato fatto in questo momento mi ricarica ancora di più delle motivazioni che sto cercando di esporre. Innanzitutto abbiamo appreso che non è stato detto niente in Conferenza dei Capigruppo per la motivazione, quindi non c'è niente di particolare;

perché giustamente la Conferenza dei Capigruppo è il luogo dove le informazioni, quelle grosse, vengono.

Per quanto riguarda un po' a me interessava in questo momento, vi dico la verità, sottolineare, evidenziare il ruolo, la figura dell'istituzione Sindaco, non dell'Enrico Cozzi. Ve lo dico veramente. Come ieri sera ho avuto la forza ed il coraggio di sottolineare... e la difesa su altri argomenti naturalmente. Per quanto riguardava il punto che abbiamo discusso ieri sera, per quanto riguarda gli organismi sovracomunali, A.R.P.A. ed ASL, io ho molta stima di questi punti di riferimento, guai a noi.

Quindi il Sindaco, sentita questa proposta che ha avanzato il Consiglio Pastorale, ha preso questa decisione. Questa sera l'ha avanzata nel Consiglio Comunale in occasione di questa mozione, che dal mio punto di vista non c'è niente di scandaloso, è una mozione, è legittimo che un Gruppo Consiliare propone suggerimenti, informazioni, mozioni, interpellanze, ne stiamo discutendo da ieri sera su questa cosa qua, quindi non trovo niente di illegittimo. Tutto legittimo. Però dall'altro punto di vista dell'istituzione stasera ci ha informato di questa cosa.

Per quanto ci riguarda noi sulle due cose privilegiamo quel tipo di riflessione, considerazione, che è stata avanzata dal "Consiglio Pastorale". Questa è un po' la riflessione.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Laura Bellini, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie Presidente. Per prima cosa mi fa molto piacere, per la stima e per l'affetto che avevo per Don Ugo, sapere che questo argomento ci accomuna. Tutti quanti abbiamo a cuore questa persona. Questa persona che vogliamo che venga ricordata. Credo di capire le motivazioni per le quali il Consiglio Pastorale ha contattato il primo cittadino, esprimendo un desiderio anziché una via, che si vorrebbe una via importante, una via significativa di Nerviano, ma a questo punto dovrebbe essere una via periferica e sarebbe sminuire una figura così importante che è per noi questa persona.

Quindi che sia un busto, che sia una via, che sia una targa, un qualcosa, ma che ricordi questa persona a tutti noi a me fa comunque piacere.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Dobbiamo distinguere le cose, perché qua si tratta di merito e di metodo. Il merito è inutile che diciamo cose che ormai conosciamo tutti sulla figura di Don Ugo, per cui non vorrei che ci dilunghiamo a ricordare questa figura, anche se lo meriterebbe, però penso che non sia il contendere di stasera. È il metodo.

Ieri sera, ripeto, casualmente parlando con Don Luigi, appunto che era ed è presente per questa situazione particolare, sono venuto a conoscenza, forse ho capito male sul fatto degli incontri, in effetti adesso mi dice che sono stati degli scritti da parte del Sindaco; ma perché il Consiglio Pastorale è arrivato a fare questo tipo di scelta? Perché in effetti la prima proposta fatta, che è stata fatta sui giornali, risale ad un certo periodo fa, ad opera di Sergio Parini, in cui faceva questa proposta di intitolare per ricordare questa figura su una via. Era una proposta legittima che uno può fare.

Il discorso del Consiglio Pastorale era: però è vero che bisogna trovare una cosa, magari non ritenevano utile, hanno le loro opinioni, è giusto che le esprimano, hanno tutti i titoli per esprimere la loro opinione; però il loro punto di vista era dare il loro contributo ed avere la condivisione di tutti affinché non ci sia nessun dubbio sulla strumentalizzazione.

Tanto è vero che dialogando sempre con... Sindaco convinto che poi tutti ne venissero a conoscenza. Quando si tratta di venirci ad insegnare chi è il Sindaco, lo so benissimo chi è il Sindaco e quali sono i suoi compiti, qual è come istituzione, io non ho mai detto che non lo riconosco. È il Sindaco di Nerviano eletto democraticamente, con i suoi poteri ecc... Per cui Euro c'è bisogno di dirlo.

Il metodo può essere che a fronte di una certa situazione che ha avuto un precedente come cosa, che si è già presa una decisione, tanto è vero che all'inizio il Sindaco ha detto appunto ritiratela perché la cosa è stata scelta così, abbiamo deciso di ecc...

È vero che il Sindaco ha autonomia di scelta, però non va incontro a quelli che erano i timori del Consiglio Pastorale e di chi ha fatto la proposta, di avere una cosa condivisa in merito a questa cosa, in una situazione che non sia marginale ma centrale.

Tanto è vero che ricordato, se mi permette di pronunciare il suo nome, Don Luigi, dico: Don Luigi Piazza è prima della Via Primo Maggio ed è stato Prevosto di Nerviano. Non è per marginali, io penso che la figura non è che ha un valore se è vicino a Via Primo Maggio e ne ha di più se è qua. Poi come è ricordato, è via che è l'importanza; perché io mi ricordo un altro Prevosto che nessuno si è mai messo in testa di fargli neanche una targhetta a Nerviano. Per cui l'atto significativo è che stasera in questo Consiglio Comunale ne stiamo discutendo, perché questa figura è degna di essere ricordata anche in futuro da chi non l'ha conosciuto, perché pensiamo che sia giusto fare così.

Il principio del Consiglio Pastorale era la condivisione di questa scelta per evitare strumentalizzazione, cosa che se Forza Italia non presentava questa mozione di questa scelta non lo sapeva nessuno. Io ieri sera cadevo dal pero, tanto è vero.

Ecco perché dico è di metodo, lasciamo fuori quello che è il Consiglio Pastorale perché è una funzione a se stante, però siamo qua a discutere di questa cosa, di cui io dicevo sicuramente se votavo questa mozione avrei detto è il Consiglio Comunale tutto, e non Forza Italia, che la presenta. Per cui qua dobbiamo porre rimedio ad una situazione che anche il Consiglio Pastorale si augura che sia fatta con condivisione di tutto il Consiglio Comunale, per evitare strumentalizzazioni future, la mia scelta è migliore della tua, l'ho fatta io, l'ha fatta lui, o che; perché il principio è questo, non facciamo finta di niente.

Invece la cosa è stata tenuta così, poi si salta fuori con la bella scoperta ho già deciso io con il Consiglio Pastorale. Non che il Sindaco non lo può fare, è giusto; però se il Sindaco aveva la sensibilità di capire quella che era la sensibilità del Consiglio Pastorale avrebbe trasmesso ai Capigruppo questo tipo di scelta, così sarebbe stata una scelta condivisa. Mentre così mi si dice: ritirate la mozione perché abbiamo già scelto, questo è il discorso.

Per cui io dico rimediamo a questa situazione perché non è il caso che si vadano a fare discussioni su un fatto così delicato. Io penso che se questa mozione la giriamo, che il Consiglio Comunale ecc..., come è scritta, invita la Commissione 1 a discutere sui metodi ed i modi per ricordare la figura di Don Ugo, penso che andiamo incontro a quelli che sono i principi che il Consiglio Pastorale ha posto, alle scelte che proporranno, e se sarà un coinvolgimento è una scelta condivisa di tutto il Consiglio Comunale. Perché le scelte condivise ci sono quando partecipano tutti, non quando partecipa uno, anche

se è la figura del Sindaco; perché non tutte le scelte del Sindaco io le condivido, anche se lo riconosco come Sindaco. Lui le può fare, però io posso anche non dividerle.

Ma se la scelta è fare scelte condivise io devo sapere come è e dividerla, sennò è la scelta del Sindaco, non è una scelta condivisa. Usiamo i termini per quelli che sono.

Per cui dico modifichiamo questa mozione, è il Consiglio Comunale che delega la Commissione 1 a portare le proposte ecc... e poi a discutere e ad accettare quelle che sono le cose. Questo è il senso per uscirne e per andare incontro a quelle che erano, e lo spirito che il Consiglio Pastorale proponeva in merito a questa situazione. Questo è il metodo.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Sindaco la risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Guardate, io credo davvero che per il rispetto, e lo dico da laico, che si deve a questa persona, sono disponibile a sospendere il Consiglio Comunale, a ragionare su una proposta di questa natura, come quella che è stata formulata adesso dal Consigliere Carlo Sala; anche se davvero ci terrei, perché spesso alle provocazioni non si risponde, non si agitano a proprio uso e consumo situazioni particolari.

Io credo che quello che è stato proposto dal Consiglio Pastorale vada davvero nella direzione e nella sensibilità che anche tanti parrocchiani hanno avuto modo di manifestare. Quindi se il problema è, ripeto, lungi da me l'idea di strumentalizzare una questione piuttosto che un'altra, soprattutto una questione importante come questa, se siete d'accordo chiedo al Presidente di sospendere cinque minuti il Consiglio Comunale, riscriviamo un pezzo della mozione, concordiamo una mozione in maniera tale che possa essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale, in maniera tale che non ci sia urto da parte di nessuno nei confronti del provvedimento che stiamo per andare ad adottare.

Se siete d'accordo sospendiamo cinque minuti...
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Un attimo.

SINDACO

Certo, scusi, io partivo dal ragionamento, nessuno vuole togliergli... (Fine cassetta n. 1 lato B) (Inizio cassetta n. 2 lato A)

PRESIDENTE

Girotti prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo fare l'intervento grosso modo in linea con quello che ha detto Carlo Sala, che mi ha preceduto. È inutile che ribadisco. Adesso ho sentito che anche il Sindaco è d'accordo. Quello che volevo dire è che le due cose possono benissimo essere integrate nell'unico punto all'O.d.G. nel deliberato, dove si dice che la Commissione, si lascia incarico alla Commissione di decidere i modi, i tempi, le possibilità, se intitolare una via piuttosto che una strada, piuttosto che una piazza, piuttosto che fare un busto, per ricordare degnamente l'ex Prevosto.

Per cui adesso è ovvio che spetterà a chi ha proposto questa mozione di accettare o non accettare la richiesta di modifica, ma io sono dell'idea di modificare, sono anche io dell'idea di suggerire, di modificare questo punto, in modo tale da lasciare la più ampia possibilità alla Commissione di elaborare le proprie proposte.

PRESIDENTE

Adesso tocca a Floris, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Devo dire che Carlo Sala ci ha un po' anticipato tutti nel ragionamento. Però vorrei fare un ragionamento politico, perché il Sindaco ha esordito dicendo: questa mozione è indelicata, io penso che sia stato il Sindaco indelicato questa sera. Indelicato perché ci ha detto di ritirare la mozione, indelicato perché non ci ha avvisato di quello che ci doveva avvisare tutti, come sua figura secondo me ha il dovere di fare a livello di comunicazione. Questa purtroppo - lasciatemelo dire - non è la prima volta che succede. La comunicazione è sempre un po' carente.

Detto questo come Forza Italia, siccome non abbiamo nessuna preclusione in merito e non vogliamo assolutamente, la nostra idea non è assolutamente strumentale, ma è arrivare al giusto ricordo, ci sembra giusto quello che ha sostanzialmente detto il Consigliere Sala, cambiamo la mozione, portiamo tutto - come abbiamo chiesto noi del resto - in Commissione 1, dove decidere il giusto ricordo per la figura importante; che poi è

esattamente quello che chiediamo noi. Chiediamolo tutti insieme ma facciamolo, sennò ci troviamo a scoprire "cose già fatte"; e questa cosa francamente non ci andava bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io vorrei chiedere, l'ha già chiesto il Sindaco ma lo chiedo io come Capogruppo di Maggioranza, se è possibile sospendere qualche minuto il Consiglio Comunale per vedere di discutere un attimino le eventuali modifiche; perché anche qua poi deve essere chiaro un altro argomento, io continuo a dire che ho molto rispetto per le Commissioni Consiliari, ma non dimentichiamoci che il Consiglio Comunale è sovrano anche alle Commissioni. Noi questa sera come Consiglio Comunale andremo magari a prendere una decisione come Consiglio Comunale per poi riportarla in Commissione? Mi sembra da questo punto di vista che... E' il Consiglio Comunale secondo me che deve decidere se vogliamo.

Poi torno a ripetere, anche qua molto rispetto per le Commissioni, però mi sembra che il luogo preposto istituzionale è questo, non che l'altro non lo è, lo è anche l'altro, ma in dimensione ridotta secondo il mio punto di vista.

Comunque cortesemente io chiedo se è possibile interrompere un attimo per... Grazie.

PRESIDENTE

Prego, è iscritto a parlare Eleuteri.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Rinuncio.

PRESIDENTE

Rinuncia. Allora cosa facciamo, vogliamo sospendere un attimino? Siete d'accordo? Soprattutto coloro che sono i primi firmatari della mozione.

Va bene, allora sospendiamo cinque minuti.

(sospensione)

PRESIDENTE

...mozione generale. Adesso do la parola a Cantafio, prego Cantafio, la legga.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Leggo un attimino la modifica che è stata apportata un po' a questa mozione, dopo di che la sottoporremo, se la condividiamo, all'approvazione del Consiglio Comunale. Leggo la mozione.

"Il Consiglio Comunale, premesso che nel mese di Gennaio 2008 sui giornali è apparsa la proposta di intitolazione di una via a Don Ugo Mocchetti.

Visto che sia tra la popolazione che tra le forze politiche la proposta ha avuto un riscontro positivo.

Sottolineato che la figura di Don Ugo Mocchetti è stata per anni faro per umiltà, passione e sostegno verso tutti, ma soprattutto per i bisognosi.

Evidenziato che da parte della comunità di Nerviano sarebbe nei confronti della memoria di Don Ugo Mocchetti un segno di riconoscimento tangibile per tutta l'attività da lui svolta.

Il Consiglio Comunale delega il Presidente della Commissione 1 Affari Generale a convocare al più presto la Commissione, le forze politiche, il Consiglio Pastorale e la cittadinanza, per la scelta più idonea di un segno di ricordo imperituro."

PRESIDENTE

Solo la prima frase non ho scritto, "premessi che..." (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Tutta uguale, solo che... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

La mozione inizia: "Il Consiglio Comunale..."

PRESIDENTE

E poi la prima frase non l'ho scritta. Va bene, Sergio Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Nel senso, siamo d'accordo, come Forza Italia, alla modifica della mozione in questi termini.

PRESIDENTE

Va bene, allora io direi di passare alla votazione, va bene? Adesso i Consiglieri presenti in aula sono... Colombo è andato via perciò è assente, siamo in 15. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Dove è Colombo? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ha detto che portava suo figlio a casa, non c'è allora. 15.

C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. C'è qualcuno contrario? Zero. Favorevoli? 15. Unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la mozione in oggetto, con le variazioni. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso porta qui il foglio, abbiamo la segretaria...

P. N. 18 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22.5.2008 - PROT. N. 16800 - DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO AL FUNZIONAMENTO DELLE COLONNINE DI TELESOCOCCORSO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 18, interpellanza presentata in data 22.5.2008, protocollo 16800, dal Gruppo Forza Italia, in merito al funzionamento delle colonnine di telesoccorso.

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati in carica. Risultano assenti Basili, Leva, Verpilio, Giubileo, Carugo e Colombo.

In data 22.5.2008, protocollo n. 16800, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza, presentata dai Consiglieri Signori Marco Verpilio, Floris Sergio, Sig.ra Sala Giuseppina.

Nerviano, 20 Maggio 2008
Alla cortese attenzione

Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, i sottoscritti consiglieri comunali Marco Verpilio, Sergio Floris, Sala Giuseppina, chiedono d'inserire nel prossimo consiglio comunale utile la seguente interpellanza:

Premesso che in data 24 ottobre 2007, il consigliere Marco Verpilio ha presentato un'interpellanza in cui chiedeva al Sindaco di riferire in consiglio comunale sul funzionamento delle colonnine di telesoccorso, installate sul territorio del Comune di Nerviano e sul loro effettivo utilizzo;

Considerato che nel consiglio comunale del 16 novembre 2007, il Sindaco, in risposta alla sopraccitata interpellanza, dichiarava che nei sei mesi successivi all'installazione tali colonnine furono utilizzate in due occasioni, di cui una in modo non proprio efficiente;

Preso atto che per il mantenimento ed il collegamento di tali strutture alla centrale operativa, il Comune di Nerviano impegna annualmente 1.296,00 euro (54,00 euro mensili a colonnina), che vanno a sommarsi ai costi sostenuti per l'installazione lo scorso anno;

Ritenuto che, a parere dello scrivente, la somma indicata risulta eccessiva rispetto al reale utilizzo delle strutture, di cui peraltro molti cittadini non sono nemmeno a conoscenza o scambiano per Telelaser, in quanto non è stata data sufficiente informazione alla comunità;

Si chiede:

- o Quanto sia la durata dell'appalto con la ditta aggiudicataria?
- o Quale è l'intendimento dell'amministrazione a fronte della proposta di ampliamento del servizio da parte della ditta aggiudicataria?
- o Se questa amministrazione ritiene utile mantenere attivo questo servizio e per quanto?
- o Se questa amministrazione non ritiene opportuno impegnare la suddetta cifra in altri capitoli relativi al "Progetto di potenziamento dei servizi a garanzia della sicurezza del cittadino"?

Cordialmente

I consiglieri comunali di Forza Italia:

F.to Marco Verpilio

F.to Dott. Sergio Floris

F.to Sala Giuseppina

Dottor Floris, secondo firmatario, se vuole fare un intervento prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Diciamo che questa interpellanza fa delle domande abbastanza puntuali, vorrei sentire prima le risposte da parte del Sindaco presumo, poi per fare l'intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Rispondo nell'ordine, non esiste un appalto perché le colonnine sono di proprietà, gli impianti sono di proprietà del Comune quindi non c'è nessuna ditta aggiudicataria di un appalto, non sono a noleggio. Quindi non c'è nessuna proposta di ampliamento da parte della ditta aggiudicataria perché la ditta aggiudicataria non c'è.

Se questa Amministrazione ritiene utile mantenere attivo questo servizio, sì. I costi sono quelli che abbiamo detto, sono 1.296 Euro, che sono i costi necessari per i collegamenti con le centrali operative del 118 e della Polizia e dei Carabinieri. Quindi il servizio rimarrà attivo.

In merito, c'è un'inesattezza perché si dice che non è stata data pubblicità. In realtà quando sono state installate, ma non solo, ancora oggi su queste colonnine viene descritto precisamente come debbano essere utilizzate. Quindi all'atto dell'installazione ovviamente abbiamo fatto la dovuta pubblicità.

Ora, è evidente che si tratta di un sistema di sicurezza rispetto al territorio, può darsi che non venga

mai utilizzato nell'arco di un anno, può darsi che venga utilizzato dieci volte in un anno. Io credo che sia un presidio, vista anche l'intensità di traffico che lì c'è, che possa essere un presidio utile; considerato che comunque stiamo parlando - appunto come voi avete specificato nell'interrogazione - di 54 Euro mensili. Tutto sommato un costo sicuramente sopportabile.

PRESIDENTE

Grazie. Dottor Floris, diritto di replica.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Questo è un servizio che dà l'Amministrazione, però diciamo rimaniamo un po' basiti quando un servizio, è vero che costa 54 Euro a colonnina e quindi sono 108 Euro al mese, ma un servizio che viene utilizzato fino alla fine del 2007 per due volte, e mi ricordo perché questa interpellanza - c'è scritto - ad un'altra interpellanza che aveva fatto il Consigliere Verpilio, dove anche il Sindaco diceva una delle due volte c'era stato qualche difettuccio di collegamento, o comunque di comprensione. Quindi sostanzialmente si spendono 108 Euro per un utilizzo oserei dire scarso.

Adesso è vero che forse nei mesi del 2008 o in futuro si useranno tanto, però al momento l'utilizzo è poco o nullo.

Quindi ci chiedevamo appunto se vale la pena mantenere questo servizio. Il Sindaco stasera ci dice che è volontà dell'Amministrazione e della Maggioranza di mantenerlo. È vero, 108 Euro al mese non sono tanti, però è anche vero che magari si potrebbero impegnare in un altro modo.

Poi non vorrei interpretare male la domanda, nel senso che... Scusi, la risposta che mi ha dato, quando mi ha detto che non costano le colonnine, giusto? No, scusi, la durata dell'appalto della ditta. Penso che il costo, non penso, la domanda era stata fatta inerente al costo di collegamento, quei famosi 54 Euro, quindi penso che lì ci sia di mezzo comunque un'azienda, no? No? È un costo fisico della SIM? No? Era solo questa domanda.

PRESIDENTE

Va bene, risposta del Sindaco.

SINDACO

Rispondo semplicemente in questa maniera: se dovessimo fare un quadro economico, un piano economico per capire se è più conveniente mantenere questo canone di collegamento che si paga per avere l'attivazione appunto sulle centrali operative dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e del 118, oppure è meglio smantellarle, io credo che sia

molto meno economico smantellare queste colonnine. È un po' come le colonnine del SOS che ci sono lungo le autostrade, ce ne sono alcune che non sono mai state attivate, altre che vengono attivate. Sono quei presidi, chiamiamoli così, che vengono posti lungo il territorio e che dovrebbero servire appunto in caso di emergenza. Tutti ovviamente ci si augura di non dover mai ricorrere a queste colonnine, però ci sono, ci sono sul nostro territorio, 1.296 spesi altrove all'interno della Polizia Locale credo che non si riesca forse neanche a vestire un Vigile, dotarlo della divisa estiva, invernale, le camicie, il berretto, la giacca a vento.

Quindi stiamo parlando di una cifra estremamente contenuta.

Per la posizione che hanno noi riteniamo che possano essere utili. Questo era quello che volevo dire.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento, una persona per Gruppo? Possiamo passare allora oltre.

PUNTO N. 19 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22.5.2008 - PROT. N. 16801 - DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO ALL'IMBRATTAMENTO DEI MURI CON SCRITTE "TEG".

PRESIDENTE

Interpellanza presentata in data 22.5.2008, n. 16801, dal Gruppo Forza Italia, in merito all'imbrattamento dei muri con scritte "TEG".

Consiglieri presenti in aula 16 su 21. Adesso dico gli assenti: Basili, Leva, Verpilio, Giubileo, Carugo. È tornato Colombo.

In data 22.5.2008, protocollo n. 16801, è pervenuto al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza, presentata dai Consiglieri Sig. Verpilio Marco, Floris Sergio, Sig.ra Sala Giuseppina.

Nerviano, 20 Maggio 2008
Alla cortese attenzione

Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, i sottoscritti consiglieri comunali Marco Verpilio, Sergio Floris, Sala Giuseppina, chiedono d'inserire nel prossimo consiglio comunale utile la seguente interpellanza:

Premesso che il rispetto per gli altri è il principio che regola ogni tipo di convivenza, nonché indicatore del grado di civiltà di una società;

Considerato che negli ultimi mesi in diverse zone della città (es. sui muri della biblioteca comunale, in via Lazzaretto, via Brera, via Roma ecc.) sono comparse scritte - cosiddette "teg" - che oltre a rovinare le facciate delle abitazioni, costringono i cittadini ad un esborso economico per ritinteggiare i muri, senza peraltro la certezza che certi scempi non si ripetano;

Visto che si tratta di un grave gesto di inciviltà, nonché di un fastidio considerevole per la comunità;

Ritenuto che il Primo Cittadino possa e debba intervenire in tal senso per arginare un fenomeno che si sta affermando con preoccupante prepotenza;

Si chiede:

- o Come il Sindaco e la Polizia Locale intendano affrontare questo malcostume?
- o Se le telecamere installate sul territorio abbiano mai registrato "gli artisti" mentre imbrattavano i muri della città?
- o Se esista un'ordinanza che prevede delle sanzioni per i trasgressori?

- o Se, qualora non esistesse un'ordinanza specifica, sia intendimento del Sindaco emanarne una che preveda, oltre alle sanzioni pecuniarie, l'impegno dei "delinquenti" in lavori socialmente utili?
- o Se l'amministrazione non ritenga opportuno che il Comune debba farsi carico, anche solo parzialmente, della pulizia delle scritte, come risarcimento del danno subito dai cittadini.

Cordialmente

I consiglieri comunali di Forza Italia:

F.to Marco Verpilio

F.to Dott. Sergio Floris

F.to Sala Giuseppina

Come secondo firmatario Dottor Sergio Floris ha...
(Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, rinuncia allora al primo intervento.

SINDACO

La risposta è molto semplice. Nel senso che la Polizia Locale è presente sul territorio ed ovviamente laddove è possibile e laddove c'è la flagranza interviene.

Le telecamere installate sul territorio non hanno mai registrato gli artisti, in alcuni casi è capitato che ci fossero anche delle immagini ma siccome gli artisti poi si attrezzano prima di farsi riprendere sono assolutamente irriconoscibili. Basta un casco da motociclista per cui non diventano facilmente riconoscibili.

Se esiste un'ordinanza che prevede sanzioni per i trasgressori no, anche perché c'è una norma del Codice Penale precisa, quindi l'ordinanza per la tipicità dell'atto amministrativo che è l'ordinanza può colmare un vuoto, ma non può sostituire una norma.

Qualora non esistesse un'ordinanza e quindi il Sindaco non ha intenzione di emanare ordinanze che prevedano oltre alle sanzioni pecuniarie l'impegno dei "delinquenti" in lavori socialmente utili, il Sindaco non può comminare pene; c'è la Magistratura, di conseguenza non può impegnare in lavori socialmente utili queste persone.

Se l'Amministrazione non ritenga opportuno che il Comune debba farsi carico anche solo parzialmente della pulizia delle scritte come risarcimento dei danni subiti dai cittadini, bisognerebbe poi spiegare con quali ragioni e con quali modalità si utilizza denaro pubblico per tutelare la proprietà privata.

Nello specifico, perché poi ho approfondito bene anche la questione, ricordo che il nostro Codice Penale all'articolo 639, che si intitola "deturpamento ed imbrattamento di cose altrui", dice che "chiunque, fuori

dai casi previsti dall'articolo 635, deturpa o imbratta cosa mobili od immobili altrui è punito a querela della persona offesa con una multa di fino a 103 Euro. Se il fatto è commesso su cose di interesse storico od artistico, ovunque siano ubicate, od immobili compresi nel perimetro dei centri storici si applica la pena della reclusione fino ad un anno e la multa fino a 1.032 Euro, e si procede d'ufficio".

È evidente che per quanto riguarda le proprietà private necessita che i proprietari facciano querela. Debbo dire però che recentemente sono stati scoperti, in alcune città stanno sperimentando l'uso di queste vernici, che sostanzialmente fanno una sorta di pellicola sulla proprietà e diventano inattaccabili da questi spray. Sto raccogliendo anche qui una serie di informazioni, soprattutto per cercare di proteggere se non altro quello che è il patrimonio pubblico, in maniera tale da evitare effettivamente questi gesti che sono assolutamente da condannare, e che rappresentano sicuramente un elemento di inciviltà.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica, fa lei? Allora Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sì, sappiamo che c'è il Codice Civile ed il Codice Penale che dà una sanzione, a nostro parere 103 Euro, 108 Euro, è assolutamente irrisoria per questi imbrattatori che stanno imbrattando tutte le città, non solo Nerviano, sono arrivati ultimamente a Nerviano purtroppo ed hanno conciato il Comune in modo veramente schifoso. Purtroppo il Comune, da quanto mi risulta, a quanto dice il Sindaco, non ha possibilità alcuna di prevedere una sanzione ulteriore per questi personaggi, semmai riuscissero ad essere identificati ed individuati.

Il fatto che un Comune non sia in grado e non possa proteggere il proprio territorio devo dire che lascia amareggiati molti cittadini. Però ci chiediamo come mai, certo lei dice non dipende da me, il legislatore fa quanto, io avevo già fatto un intervento di questo tipo un po' di tempo fa in Consiglio Comunale, mi ricordo che dissi proprio che l'ANAS ancora qualche anno fa, quando si usavano le primissime telecamere, ANAS, parlo di ANAS, le primissime telecamere sotto le varie gallerie, aveva previsto una sanzione pesantissima per gli imbrattatori.

Ecco, adesso l'ANAS è un ente pubblico, allora era già un ente pubblico, per cui poteva prevedere delle sanzioni. Siamo sicuri che noi come Comune non possiamo fare un'ordinanza ulteriore? Perché mi ricordo, uscì su

tutti i giornali che diedero una multa allora di 20.000 Euro per un ragazzo innamorato che aveva scritto nel muro, in una galleria fatta dall'ANAS il suo amore per una ragazza. 20 milioni allora, parlo di qualche anno fa, pagati dal padre, questo ragazzo non ha più fatto una roba del genere.

Era questo che dico, siamo veramente molto in difficoltà noi come Comune, non tutti i Comuni, Comuni anche come Milano, Legnano e quant'altro, e non poter proteggere il nostro territorio.

Ora mi chiedo: perché l'ANAS ha potuto fare un'azione del genere rivolta ad un cittadino e noi non possiamo permetterci di sanzionare ulteriormente, non voglio una risposta adesso, magari si può anche vedere, sanzionare con un'ordinanza ulteriormente i cittadini che vengono pescati ad imbrattare i muri, che comunque sono pubblici, piuttosto che muri di cittadini privati che devono anche tirare fuori i soldi per poterseli reimbiancare e di nuovo vengono reimbrattati.

C'è anche da fare una considerazione, che purtroppo ripetiamo, se forse attraverso la scuola si potesse insegnare ai bambini piccolissimi addirittura un senso civico per la cosa altrui, che è sempre cosa nostra, questo mi riprendo anche l'interpellanza presentata dalla Lega di ieri sera, fare un'azione proprio di controllo sulle scuole e di insegnamento importante delle scuole, facendo fare magari dei viaggi all'interno del territorio per far vedere cosa sono i disastri che alcuni mascazzoni, perché sono mascazzoni, creano, forse potremmo ottenere un domani qualche cosa.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Su questo argomento penso che sia un fatto culturale ormai. Addirittura c'è chi si sforza di rappresentare certe situazioni come interventi artistici. Secondo me non è neanche sbagliato se lo vediamo sotto un fatto artistico, però penso che il posto in cui si esprimono questi artisti sia improprio; perché ci sono i pittori e si comprano la tela, se questo ha in testa di fare delle opere artistiche lo faccia sulla recinzione di casa sua.

È chiaro che quando queste espressioni artistiche vengono fatte sul muro di cinta del vicino non è più un'espressione artistica ma è vandalismo. In quanto magari io che non ho le capacità per giudicare le espressioni artistiche, per dirla in parole povere, ritengo che siano vandalismi su un'altra proprietà.

Perché poi bisogna usare le parole per il valore che hanno, non per il fatto che si vuole difendere o diffondere una certa cultura, magari di vicinanza ideologica, perché di questo si tratta.

Io penso che ogni Amministrazione, come esiste la percezione di sicurezza, esiste anche e bisogna insegnare quello che è il rispetto della libertà altrui e della proprietà altrui. Io penso che questa Amministrazione, capisco che il Sindaco mi dirà: questo è quello che la legge mi mette a disposizione ed io lo uso.

Però la sensibilizzazione non ha articoli di legge. È chiaro che a fronte di qualsiasi cosa bisognerebbe che magari sul giornalino si pubblicino certi scempi fatti per ipotesi su un palazzo come questo, per dire che questo non è un artista, questo è un idiota. Queste cose vanno dette, perché la sensibilizzazione si fa a seconda di quello che si vuole fare. È un po' come la percezione di sicurezza, perché ormai penso che la nostra società si sia assuefatta a certe situazioni, se uno si alza al mattino e trova sulla sua recinzione lo sfogo di un idiota non va più neanche a denunciarlo ai Carabinieri, dice va bene, è capitato a me, magari se trovo la vernice uguale vado e la tiro via.

Però è questo secondo me, quando dico che ormai è una cultura che va sfatata, non è cultura quella di essere un vandalo, perché poi le cose degenerano. Ritorniamo poi al discorso di ieri sera. Qual è il limite del vandalismo? Non ha limiti. Poi se ad uno gli è permesso tutto, rimane impunito da tutto, nel suo senso di libertà può fare tutto, allora qua ci scontriamo con una certa cultura che sicuramente una certa fascia giovanile bisognerebbe rimettersi ad inculcargliela, che ha diritto alla sua libertà, ma non a rompere le scatole agli altri.

Io dico, ho visto che a Nerviano per quanto riguarda le deturpazioni che ci sono siamo passati dai funghi al pino, che è l'ultimo colpitore. Andiamo in giro, dove andiamo troviamo pino. Prima c'erano i funghi, i tre funghetti che... Ho visto che sono stati pizzicati a Canegrate in un sottopassaggio, questi li hanno pizzicati e via.

Però in questo caso, lo dico adesso, visto che poi sono una firma queste idiozie, forse magari era il caso di costituirsi parte civile contro questo, per tutti i vandalismi creati dalla proprietà. Non è per colpire quel ragazzo lì, ma è un modo di insegnamento. Secondo me bisogna stare attenti, perché dagli atti di vandalismo alla delinquenza il passo è molto breve; perché quando uno si convince che può fare tutto aumenta. Noi a Nerviano purtroppo stiamo subendo in modo generale, non

dico in un posto per un motivo o per un altro, però gli atti di vandalismo come negli ultimi cinque anni non sono mai successi.

Per cui io penso che bisogna dare un freno a certe cose, perché penso che la misura sia stata già oltre modo oltrepassata.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina? Prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Ripetiamo, verificiamo se effettivamente non si può fare qualche cosa, noi come Amministrazione, di fronte a questi atti vandalici. Dobbiamo anche considerare che... Infatti in questi due o tre ultimi anni abbiamo delle situazioni che si stanno creando sul territorio che non sono mai successe; per cui concordo con quanto ha detto il Consigliere Carlo Sala, se non si interviene, se le istituzioni, la Polizia non interviene in modo rigoroso sembra che tutto sia permesso. Perché poi è così.

A me dispiace parlare di sanzioni per dei giovani perché generalmente sono dei giovani, però anche questi giovani saranno i nostri governanti domani e dobbiamo anche insegnare che il rispetto delle cose altrui è importante.

Mi risulta, e volevo una conferma, che nella ex biblioteca ci siano dei corsi di insegnamento di questi, come si chiama la scrittura? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ci siano questi corsi di writers, esattamente, questi corsi di insegnamento, che non ci sono mai stati mi risulta. Vorremmo sapere dall'Amministrazione se è al corrente e magari fanno i compiti a casa dopo che hanno imparato lì sui muri dei cittadini.

PRESIDENTE

Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

Io adesso non voglio dilungarmi in indagini sociologiche, però mi sembra veramente una bestialità quella che è stata detta adesso.

I writers, noi abbiamo cercato - pensate - di recuperare, abbiamo recuperato con questi ragazzi, con questi writers, un muro di un'azienda che era costantemente coperto di scritte. Lo abbiamo fatto là in fondo, vicino al campetto di pallacanestro dove giocano 3 contro 3, hanno fatto il torneo i ragazzi. È evidente che da una parte c'è l'imbecillità manifesta, oggi poi queste

formule sono utilizzati, questi spazi vengono utilizzati, io l'ho scoperto per caso perché me l'ha detto un amico che fa l'ingegnere informatico, e mi ha detto: sai, quella scritta non è vero che è priva di senso, ero a Milano con lui, dice: quella scritta significa che se usi determinate chiavi riesci ad usare il computer senza fili succhiando sostanzialmente la linea che qualcun altro sta magari utilizzando.

Quindi l'ingegno a volte dove può arrivare.

Attenzione, io credo che si possano anche recuperare degli spazi dove queste persone, questi ragazzi possono manifestare la loro arte, ma che siano degli spazi ben definiti. Lo scarabocchio, io lo definisco ancora così, che c'è qua fuori prima dell'ingresso della biblioteca, non è arte. Io non me ne intendo, adesso non voglio scomodare la pop-art od altro, non me ne intendo assolutamente ripeto, ma non è arte, è uno scarabocchio che deturpa.

Sicuramente se avessero fatto un bellissimo disegno non sarebbe stata quella la sede dove fare il disegno; però da qui a dire che un'espressione artistica non possa essere rappresentata o non debba essere rappresentata, il problema appunto è come diceva Carlo Sala prima, bisogna trovare i luoghi forse dove farli esprimere. Fermo restando che chi compie questi atti e queste scritte non sono i writers, sono degli idioti. Su questo concordo perfettamente.

Però stiamo parlando di due cose diverse, che è bene non confondere, altrimenti davvero si fa fatica a capire.

Mi veniva in mente dal punto di vista regolamentare che cosa può fare il Comune. Il Comune ha un Regolamento di Polizia Locale dove è vietato imbrattare e gettare oggetti per terra, quindi la sanzione lì è prevista, per altro una sanzione minore rispetto a quelle che prevede il Codice Penale. Il problema appunto è quello di riuscire a cogliere queste persone nell'immediatezza del fatto, poi procedere con la querela di parte.

Questi sono gli strumenti che abbiamo, se poi domattina il legislatore deciderà di darci altri strumenti benissimo, si tratterà di trovare altre soluzioni.

Detto questo però davvero mi sembra fuorviante insomma pensare che c'è un corso e che la biblioteca comunale alimenti le scritte TEG. Le scritte TEG sono una cosa, i writers e chi si manifesta in ambiti definiti e determinati e disegna con le bombolette e produce delle cose secondo me graziose da vedere, è un'altra cosa.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora alla prossima.

PUNTO. N. 20 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.5.2008 - PROT. N.16944 - DAL CONSIGLIERE SALA CARLO DEL GRUPPO G.I.N. IN MERITO ALLA SICUREZZA NEL QUARTIERE BETULLE.

PRESIDENTE

N. 20, interpellanza presentata in data 24.5.2008, protocollo n. 16944, dal Consigliere Sala Carlo, del Gruppo G.I.N., in merito alla sicurezza nel Quartiere Betulle.

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati in carica. Risultano assenti Basili, Leva, Verpilio, Giubileo, Carugo.

In data 24.5.2008, protocollo n. 16944, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Sala, in rappresentanza del Gruppo Indipendente Nervianese.

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale

Prof. Andrea Piscitelli

E pc al Sindaco

Sig. Cozzi Enrico

Nerviano, 24 maggio 2008

Oggetto: INTERPELLANZA

Egregio Signor Presidente

in riferimento allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore, si intende proporre all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale il seguente documento: Interpellanza in merito alla sicurezza nel quartiere "Betulle".

Visto

il recente accordo siglato dal Comune di Nerviano e da quello di Parabiago riguardo alla sicurezza ed al controllo del territorio da parte dei corpi di Polizia Locale dei due Municipi e della Provincia di Milano;

Visto

l'annoso e frequente verificarsi di fenomeni di furti in abitazioni della zona del quartiere "Betulle" di Nerviano, quartiere che, per struttura urbanistica e scarso passaggio, si presta all'attività di ladri e spacciatori di sostanze stupefacenti;

Vista

l'importanza della tranquillità e della sicurezza delle nostre abitazioni e strade, elemento fondamentale per una convivenza civile e serena;

Si invita

Il Sindaco, in qualità di assessore alla vigilanza, a includere il pattugliamento della zona sopra descritta nel piano della sicurezza di cui sopra e a mettere in atto tutte le iniziative, tra cui il miglioramento dell'illuminazione, in modo tale da scoraggiare i malintenzionati reiterare questi reati e dare più sicurezza e tranquillità ai residenti.

Distinti saluti

F.to Il Consigliere
Comunale Carlo Sala

in rappresentanza del Gruppo Indipendente Nervianese

Carlo Sala se vuole ha cinque minuti per relazionare.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Qua ci siamo fatti portavoce di un disagio diciamo o una sensazione degli abitanti di un quartiere che in definitiva si sentono un po' emarginati, perché a detta di chi abita nel quartiere Betulle o limitrofi effettivamente dicono qua non vediamo mai nessuno, non c'è il cartello, siamo dimenticati ecc..

Memori dell'accordo fatto con il Patto di Parabiago sulla sicurezza insomma ci siamo fatti portavoce di questo disagio per dire di includere nel Programma di Sicurezza che queste Forze, di cui si andrà e che gireranno sicuramente per cercare di mettere un po' di ordine nelle ore serali della sera, di andare anche in quel quartiere, perché effettivamente come dicevo prima è vero che c'è uno stato di ...sicurezza, però c'è molta sensazione in quello. È vero che non rubano solo nel quartiere Betulle, diciamo che sono tutti a rischio, però lì c'è una sensazione ancora peggiore, di sentirsi dimenticati. Questo è.

Praticamente è un suggerimento, se vogliamo un appello a far sì che sia sfatata questa sensazione.

PRESIDENTE

Grazie. Risposta del Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io faccio mio l'appello e la sensazione, nel senso che ho già provveduto a trasmettere alla Polizia Locale di prestare anche in questo caso su questo quartiere, ma proprio perché è stato ben descritto, è proprio la struttura urbanistica del quartiere, una zona tranquilla, una zona fuori dal grande traffico, quindi sicuramente con delle peculiarità che la rendono appunto più appetibile se così possiamo dire da parte di malviventi.

Dicevo che ho già trasmesso, ho già comunicato al Comandante questa tua interpellanza, l'ho fatta mia nel senso che ho pregato di considerare all'interno del

servizio di pattugliamento anziché magari con soli due giri, perché il territorio è anche abbastanza vasto, ma magari di dare un'attenzione particolare soprattutto nel momento in cui ci sono alcune fasce orarie particolari dove si fermano gruppi di persone, quindi in quell'orario è sicuramente opportuno fare un passaggio in più.

Grazie del suggerimento.

PRESIDENTE

Carlo Sala se vuole la replica. No, va bene? C'è qualcun altro che vuole intervenire? Passiamo allora all'argomento n. 21.

PUNTO N. 21 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.5.2008 - PROT. N. 16945 - DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL PARCHEGGIO DEL PALAZZO MUNICIPALE.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 21, interpellanza presentata in data 24.5.2008, protocollo 16945, dal Consigliere Cozzi Massimo, del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda, in merito al parcheggio del palazzo municipale.

Consiglieri presenti in aula... Giuseppina Sala c'è? Allora siamo sempre 16. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora 15, Cozzi Luigi va via. Gli assenti sono Basili, Leva, Verpilio, Giubileo, Carugo e Cozzi Luigi.

In data 24.5.2008, protocollo n. 16945, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza, presentata dal Consigliere Cozzi Massimo.

Nerviano, 24 Maggio 2008
Alla cortese attenzione

Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

Premesso:

- che il parcheggio del Municipio risulta composto da 41 posti macchina liberi senza limitazioni, 8 posti a disco orario, 8 riservati di cui uno adibito a car sharing e 4 per disabili
- che all'interno del Municipio stesso si trovano parcheggiati diversi automezzi
- che nell'area appena esterna lo stesso capita di vedere parcheggiati anche lì macchine

Visto:

- che c'è apposito cartello di divieto di accesso tranne autorizzati

Sottolineato:

- che il parcheggio risulta quasi sempre esaurito per il notevole flusso di gente in Municipio
- che non vi è chiarezza per chi possa parcheggiare nei posti riservati e per chi può accedere fino all'area immediatamente esterna al Municipio

Si chiede

al Sindaco di fare chiarezza in merito e, se possibile, dotare chi utilizza i parcheggi riservati di apposito tagliando per poter finalmente capire se chi utilizza tali posti lo può fare o meno.

Saluti Padani.
Consigliere Comunale
F.to Cozzi Massimo

Massimo Cozzi ha la possibilità di intervenire, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

È una piccola questione ma la riteniamo di principio. Lo scopo dell'interpellanza era appunto quello di avere chiarezza in merito all'utilizzo del parcheggio del palazzo municipale, dell'area interna allo stesso, e ci riferiamo al cortile del Comune, ed all'area immediatamente esterna allo stesso.

Nel parcheggio grande esistono infatti otto posti con la scritta "R" di riservati, vorremmo sapere e fare chiarezza in merito a chi sono effettivamente riservati questi posti, visto che oggi questa chiarezza non c'è.

L'altro discorso invece è quello per le autovetture che a volte si trovano parcheggiate nell'area immediatamente adiacente all'ingresso del Municipio, per intenderci dove c'è lo stessa del Comune, dove un cartello indica il divieto di accesso esclusi gli autorizzati. Anche qui vorremmo capire chi sono gli autorizzati che possono arrivare in macchina fino all'ingresso.

L'ultimo capitolo invece, sul quale avevamo già fatto interrogazione con richiesta di risposta scritta, è la parte interna del Comune, dove sono parcheggiate diverse autovetture. (Fine cassetta n. 2 lato A) (Inizio cassetta n. 2 lato B) ...due anni appunto dall'insediamento di questa Amministrazione, il Commissario non c'è più, volevo sapere se si era riusciti a trovare una sede alternativa al parcheggio di quei mezzi lì, perché effettivamente in un immobile di pregio come questo avere delle autovetture parcheggiate lì sta male. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco per la risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Rispetto alla questione del parcheggio esterno, in buona sostanza la sosta, diciamo che la zona riservata è stata pensata, ideata quando è stato trasferito qui il Municipio. Quello che noi avevamo fatto era poi quello di cambiare la durata - diciamo così - della zona riservata fino alle ore 18, in modo tale che alla sera chiunque potesse utilizzare questi spazi; questi spazi che

originariamente erano stati pensati proprio per collocare i veicoli comunali.

A seguito di quegli episodi che il Consigliere Massimo ricordava adesso in buona sostanza il Commissario decise, perché in realtà non sono stati bruciati su questo piazzale, un automezzo era stato bruciato nel parcheggio sotterraneo di Piazza Vittorio Emanuele. Comunque in diverse occasioni, tornando al ragionamento di prima, sono stati oggetto di diversi atti vandalici. Allora il Commissario aveva deciso di portare i veicoli all'interno del cortile. Tenuto conto che di norma durante la giornata bene o male quasi tutti, sicuramente i furgoni, sicuramente le auto dei Messi e qualche altra autovettura, vengono movimentate e quindi non sono presenti.

Per quanto riguarda invece l'accesso fino praticamente all'ingresso del Municipio, vengono autorizzati i fornitori che arrivano presso il Municipio che hanno magari qualcosa da caricare o scaricare, quindi portano il proprio furgone vicino all'accesso del Municipio. A me è capitato in un paio di occasioni di persone invalide, con grosse difficoltà di deambulazione, quindi con la necessità di portarsi magari la macchina qui, scaricare la persona per fargli fare a piedi meno strada possibile.

Ad oggi le autorizzazioni rilasciate dal Comandante della Polizia Locale, per quanto riguarda lo spazio riservato, sono una data alla mia persona ed una al Segretario Comunale; per tutti gli altri invece non c'è il tagliando che riserva il posto.

L'altra cosa importante che volevo dire è che stiamo pensando, stiamo valutando anche con il Comandante, proprio perché la scelta, diciamo noi siamo convinti che tenendo i mezzi all'interno della proprietà comunale, soprattutto alla sera ed alla notte, sia meno oneroso che andare a pagare poi tutte le mattine il deflettore da sostituire piuttosto che il finestrino rotto, piuttosto che altri danni che potrebbero essere fatti. Pensavamo magari di poter liberare, proprio perché quel parcheggio è estremamente utilizzato soprattutto nella giornata di Sabato, magari lasciandolo regolamentato come c'è l'altro pezzo di parcheggio che sta esattamente di fronte, magari regolamentandolo con una zona a disco anche quella lì, perché è la più prossima, quindi la logica del provvedimento sta in piedi, nel senso che è nella zona più prossima al Municipio, uno arriva, viene a fare la Carta di Identità piuttosto che a ritirare un certificato, e nel giro di un'ora lascia libero il parcheggio per un altro. Mentre è giusto lasciare appunto la sosta non regolamentata con il disco orario dall'altra parte, proprio perché poi arrivano i dipendenti, ci sono persone che vanno al mercato di Sabato ecc...

Questo è il quadro della situazione. Non so se ho saltato qualcosa Massimo, se ho saltato dimmelo che ti rispondo.

PRESIDENTE

Massimo Cozzi prego, ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Prendo atto del quadro che ha fatto il Sindaco. Quello che chiediamo è che comunque vengano fatti dei controlli perché a me risulta, avendo anche controllato di persona, che negli spazi riservati parcheggiano anche altre macchine durante il giorno che effettivamente non possono farlo.

Poi per fare un esempio, lei mi ha detto i mezzi che sono autorizzati per arrivare davanti al Comune, io vedo spesso anche la macchina della Polizia Locale che arriva lì, volevo sapere se quella macchina è autorizzata ad arrivare lì, oppure possono farsi anche loro il pezzo a piedi come fanno i normali cittadini.

SINDACO

No, la macchina della Polizia Locale ovviamente è autorizzata, anche perché di solito quando arrivano non è che scaricano pacchi ma hanno pratiche o cose di questo genere, per cui spesso sono al servizio ad accompagnare qualcuno per cui quando arrivano lasciano la macchina in prossimità. Anche perché teoricamente se scendono dall'auto e dovessero essere chiamati per un pronto intervento meno cento metri hanno da fare, meno corsa hanno da fare e forse prima arrivano sul posto.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento? Floris, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Mi scusi Sig. Sindaco, visto che ci sono otto posti riservati, lei si ricordava che ad oggi il tagliando per parcheggiare l'ha lei ed il Segretario Comunale, visto che le macchine sostanzialmente dice che vengono portate all'interno della struttura del Comune di sera, giusto? Quindi rimangono inutilizzati quei posti. Lei ha detto che c'è il vincolo fino alle 18, o mi sbaglio? Prima però tante volte anche durante il giorno io tante volte passo ed onestamente sono pressoché liberi non dico tutti ma tanti. Visto che c'è veramente carenza di parcheggi, quanto prima si potrà fare questo lavoro di liberarne, quanto prima un po' di gente troverà parcheggio per il Comune, che ne ha veramente necessità.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora all'argomento n. 22.

PUNTO N. 22 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.5.2008 - PROT. N. 16946 - DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL PARCHEGGIO SELVAGGIO IN PIAZZA ITALIA.

PRESIDENTE

Argomento n. 22, interpellanza presentata in data 24.5.2008, protocollo n. 16946, dal Consigliere Cozzi Massimo, per il Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda, in merito al parcheggio selvaggio in Piazza Italia.

Consiglieri presenti in aula 14 perché Parini Camillo va via, su 21 assegnati in carica. Risultano assenti i Consiglieri Basili, Carugo, Leva, Giubileo, Villa, Parini... Ho sbagliato, ho preso quelli di ieri. Dove li ho messi? Carugo, Leva, Basili, Giubileo, Verpilio, Parini e Cozzi Luigi.

Relatore Presidente. In data 24.5.2008, protocollo n. 16946, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza, presentata dal Consigliere Sig. Cozzi Massimo.

Nerviano, 24 Maggio 2008
Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interpellanza.

PREMESSO:

- Che il problema del parcheggio selvaggio nella centralissima piazza Italia è una problematica che si trascina da tempo, senza che si intravedano miglioramenti
- Che, in particolare il sabato mattina, la situazione di caos che si viene a creare risulta oggettivamente pericolosa per la sicurezza stradale

VISTO:

- Che la presenza della Polizia Locale in loco non è molto visibile

SOTTOLINEATO:

- Che una presenza più costante con sanzioni per chi parcheggia in maniera irregolare è l'unico deterrente per provare a sconfiggere tale fenomeno

SI CHIEDE

al sindaco di esprimersi in merito e di sapere quante multe sono state date in piazza Italia negli ultimi sei mesi e se il trend è in crescita o in diminuzione.

Saluti Padani.

CONSIGLIERE COMUNALE

F.TO Cozzi Massimo

Cozzi Massimo ha cinque minuti per poter intervenire.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il problema del parcheggio selvaggio in Piazza Italia è un problema che si trascina da diverso tempo, ultimamente soprattutto al Sabato mattina ma anche ogni giorno dopo le cinque notiamo molte autovetture parcheggiate in posti dove non dovrebbero essere e che creano pericolo alla circolazione.

Quello che chiediamo al Sindaco è sapere, visto che non ci risulta esserci ausiliari di sosta in questo momento in servizio a Nerviano, sapere se appunto le multe che sono state date, perché le macchine in divieto ci sono, se le multe sono aumentate o diminuite.

Quello che personalmente mi amareggia è aver visto più volte macchine della Polizia Locale passare soprattutto al Sabato mattina in Piazza Italia con macchine parcheggiate in chiaro divieto di sosta, in zona pericolosa, passano, vedono le macchine in divieto e proseguono senza fermarsi.

Io l'ho segnalato diverse volte anche a lei Sig. Sindaco, questo atteggiamento sinceramente non lo capisco e volevo capire i motivi di questo.

PRESIDENTE

Grazie, al Sindaco la risposta.

SINDACO

Siccome lei è sempre molto puntuale nelle segnalazioni ed io altrettanto mi attivo per capire, perché non è che i Vigili passano e come diceva il detto non si curano di quello che accade sulla piazza. Spesso mi è capitato quasi in contemporanea con la sua informazione di verificare direttamente con la Polizia Locale. La Polizia Locale era chiamata in altri luoghi per altri interventi.

Ora lei può sorridere di fronte a questa cosa, però francamente questi sono i dati, che per altro poi possiamo riscontrare insieme, perché siccome mi arriva il suo SMS, faccio la verifica, verifico subito dopo dove era la Polizia Locale, se scopro che è a rilevare un sinistro stradale credo sia più importante quel tipo di intervento piuttosto che un altro.

In merito invece al numero delle sanzioni nel 2007 da Gennaio a Giugno sono state elevate 57 contravvenzioni per divieto di sosta, in Piazza Italia; da Gennaio a metà Maggio, non avevo ancora il dato della fine di Maggio, siamo grosso modo a 31 sanzioni. Quindi manca ancora un mese e mezzo, credo che il trend dovrebbe essere

mediamente questo. Ci sono dei mesi come nel semestre 2007 ad Agosto dove sono state elevate due sanzioni, ci sono mesi invece come Ottobre piuttosto che Dicembre, Dicembre mi pare che sia uno di quelli che abbia forse il maggior numero di sanzioni contestate in termini di 14, ne periodo Gennaio - Dicembre 2007.

Non so se ho già risposto a tutto quello che lei mi ha chiesto. Le multe glielie ho dette, se il trend è in crescita o in diminuzione, io credo che il trend sia costante. C'è una motivazione, c'è una ragione perché il trend è costante, perché se non aumentano le risorse disponibili a fare questo tipo di controllo, lei al Sabato sa benissimo che la Polizia Locale si divide tra il pattugliamento sul territorio, il controllo del mercato e la Piazza Italia. Ci auguriamo, auspichiamo nel piano delle assunzioni abbiamo previsto le nuove unità di Polizia Locale, che si possa progressivamente controllare ancora meglio il territorio. Non credo ci sia la necessità di avere il Piedone cosiddetto, comunque un Vigile che stazioni in Piazza Italia tutta la mattina. Ci sono delle ore particolari di punta, questo intorno alla metà mattina, al mattino molto presto del Sabato, intorno alla metà mattina, intorno al mezzogiorno dove si scatena probabilmente il momento più caotico.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Dopo la risposta del Sindaco i numeri parlano chiaro, 57 multe date in sei mesi, io direi che 57 multe si possono dare in un giorno, in un Sabato mattina in quella piazza.

Comunque io invito personalmente il Sindaco, se vuole un Sabato mattina andiamo a farci una passeggiata assieme in Piazza Italia, constatiamo di persona se quello che dico io ed anche altre persone della Lega ce le inventiamo oppure è un dato di fatto; perché 57 multe date in Piazza Italia, basta andare a vedere al Sabato mattina e 57 multe si riescono a dare in un giorno in quella piazza. Se questi sono i numeri sono veramente preoccupato della situazione della Polizia Locale a Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

A supporto di quanto diceva Cozzi Massimo ho verificato di persona Sabato, l'altro Sabato, una decina di giorni fa, a metà pomeriggio c'era la Piazza Italia completamente saturata di macchine, compresi, andavano ad occupare anche gli spazi di fronte alla pizzeria, che è uno spazio dedicato al carico e scarico, e di fronte alla rosticceria che ci sono le strisce gialle per il parcheggio del bus. Tra l'altro ero dentro al bar e si era fermata la macchina dei Carabinieri in divieto di sosta, proprio davanti al bar, e tutti e tre i Carabinieri erano entrati bellamente a bere il caffè, quindi non credo che era un'azione in servizio od altro, a bere il caffè. Esco, passa la pattuglia dei Vigili Urbani, li fermo con un sorriso naturalmente, non... c'è la possibilità di dare la multa ai Carabinieri, dai... I due Vigili che c'erano sulla pattuglia mi hanno detto: sì, ma non abbiamo nemmeno il posto dove mettere la macchina. Ho detto va bene, posteggiate da un'altra parte e poi tornate. Sì, sono andati via con un sorriso, e naturalmente non sono più neanche tornati.

Questo è un po' disarmante, io mi sono avvicinato con il sorriso sulle labbra ed ho detto "dai, tate la multa ai Carabinieri, vediamo cosa succede", però in effetti non c'era assolutamente spazio nemmeno per mettere la macchina dei Vigili, e non è successo nulla.

Per quanto riguarda il Piedone, ho sentito adesso, è simpatico il nome, ma il Vigile che staziona in piazza assolutamente è inutile, se il Vigile che staziona in piazza si comporta come certe volte sono stati visti dei Vigili che sono lì bellamente a chiacchierare con le persone, con il caos più completo che gli gira attorno, e non se ne accorgono neanche.

Quindi è degradante vedere come così male vengono spesi i soldi dei cittadini pagando degli stipendi per delle persone che sono probabilmente pochissimo motivate a dare sanzioni quando necessarie. Sarebbe sufficiente che invitassero le persone che vedono fermarsi e dirle "gira al largo che qui non si può sostare". Non è solo questione di repressione ma anche di invitare i cittadini a non commettere certe azioni.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Solo una precisazione perché non è una difesa d'ufficio da parte della Polizia Locale; credo sia ingiusto dire che ci sono persone non motivate e che

gettiamo via lo stipendio, anche perché a me personalmente, io quella piazza la frequento al mattino molto presto perché vado in edicola molto presto, mi è capitato di incontrare Agenti della Polizia Locale in servizio, mi è capitato di vederli scrivere sanzioni, mi è capitato quindi di vederli lavorare ed all'opera. Che ci sia un problema in quella che noi ci ostiniamo ancora oggi a chiamare Piazza Italia, ma che in realtà di piazza non ha praticamente nulla, questo è fuori di dubbio. Però da qui a sostenere... Perché vedi Girotti, poi si può fare anche della facile ironia, sicuramente i Carabinieri non parcheggiano a 300 metri dal bar dove devono andare a prendere il caffè. Con questo io non voglio dire che siano comportamenti accettabili, dipende sempre poi cosa uno ci fa; perché se scendono dalla macchina dopo sei ore di servizio, dopo tre ore di servizio per prendersi un caffè ed hanno svolto diligentemente il loro lavoro io francamente non me la sento di condannarli. Anche perché diventa difficile poi per loro piazzare l'auto, magari con le armi a bordo, lontano dal posto dove devono fermarsi magari per ristorarsi un attimo.

Ribadisco, lo sforzo, l'impegno della Polizia Locale rispetto a queste questioni c'è. Abbiamo oggettive questioni di numeri che speriamo di risolvere in tempi rapidi, a partire anche già da quest'anno. Soprattutto speriamo di risolvere in maniera radicale mettendo insieme quel discorso che in più di un'occasione avevo fatto anche in questo Consiglio Comunale, che è quello di mettere insieme davvero tante risorse per poter poi specializzare, poi magari anche meglio motivare i singoli Agenti che possono andare un po' oltre rispetto alla contestazione del divieto di sosta. Quindi far trovare dal punto di vista professionale anche nuovi stimoli a queste persone.

Ripeto, è possibile contestare violazioni nel momento in cui ci sono poi anche le persone sufficienti per coprire tutta una serie di servizi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è qualche altro intervento? Floris, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io penso e voglio sperare che anche il Consigliere Girotti abbia la massima stima dell'Arma, anzi ne sono certo. Lo diceva come senso della logica, insomma, ho fermato i Vigili e mi hanno detto anche loro con una sorta di battuta a loro volta e poi sono andati.

Io volevo fare questo ragionamento invece, tra ieri ed oggi abbiamo parlato almeno tre volte di sicurezza,

perché anche questo siamo nel campo della sicurezza, in tutte le volte è venuta fuori una visione un po' negativa verso la Polizia Locale. Negativa nel senso che ieri sera si parlava ad esempio del parchetto di Cantone, dove sono state verificate in una volta sola 25 macchine parcheggiate illegalmente, Polizia zero, oggi si parla del passaggio di Piazza Italia dove ci sono macchine in sosta vietata ad iosa, Polizia zero; altre volte, anche stasera la richiesta di più passaggi della Polizia Locale alle Betulle. Tutto questo viene fuori a mio parere un po' una mancanza della Polizia Locale, che non so se è una mancanza esclusivamente numerica, nel senso non ci sono abbastanza numeri per effettuare quei servizi.

A mio parere forse un po' una sollecitazione per quanto riguarda il Sindaco oppure l'Assessore preposto alla materia, sollecitando, facendo capire... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, l'Assessore pro tempore è il Sindaco. Sollecitando questa materia perché i cittadini sono... Noi portiamo le istanze dei cittadini, sentono questa mancanza sul territorio. Ogni volta che vediamo magari fermarsi, magari anche in maniera giusta dopo tante ore di servizio a prendere un caffè, giustamente, il cittadino dice subito "vedi, sono in giro a prendere il caffè ma non sono in giro sulle strade".

Però un pochino più di presenza... Adesso non so ad esempio il carteggio di SMS che vi mandate tra lei e Massimo Cozzi, però... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non lo so, io non so neanche cosa vi scrivete, però presumo che siano sollecitazioni in cui senza offesa Sindaco, magari anche lei faccia un po' meno il "Sindaco ragioniere", senza offesa ripeto, esca un po' dall'ufficio e vada a controllare questi fatti di persona, perché probabilmente solo rendendosi conto di persona riesce poi a dare il giusto indirizzo, la giusta sollecitazione verso questi fatti, che giustamente il Consigliere Cozzi stasera ricordava.

È quanto meno qualcosa di censurabile il fatto che ci sia un passaggio da parte della Polizia Urbana e non si fermi in una situazione di caos evidente.

Io spero che voglia prendere questo come un consiglio, una sollecitazione per lei ed anche per la sua attività.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sicuramente su questo punto Cozzi Massimo va a mettere il dito in una situazione chiaramente critica, chiamiamola così. È chiaro che il solo denunciare, forse

fare un discorso un po' approfondito su come andare a risolvere le cose viene un po' doveroso in merito a questa situazione, che purtroppo non è solo di Piazza Italia.

La mia domanda si pone in questo, è vero che abbiamo un Corpo di Polizia Municipale che è sotto-dotato attualmente, però non è che il nostro parere dire aumentiamo quella che è la dotazione della Polizia Locale, perché abbiamo, mi auguro che a breve termine venga ultimata la caserma dei Carabinieri, di cui ci darà, o ci sarà una presenza costante diciamo anche autorevole di altre forze a disposizione. Per cui sfruttiamo questa situazione senza andare ad aumentare la dotazione organica, sennò adesso ne abbiamo pochi, forse dopo c'è un difetto del troppo.

Però come in tutte le cose c'è la via di mezzo, e mi riferisco agli accertatori di sosta, che da qualche anno non sono più presenti; cosa che quando c'era la presenza degli accertatori di sosta effettivamente quando passavano, perché avevano il buon vizio di andare in giro in bicicletta, avevano delle zone prefissate da controllare. L'altra cosa che forse fa al nostro caso, che erano a tempo.

Io dico Nerviano si era dotato di due accertatori di sosta, in assenza e verificando che la Polizia Locale è sotto-dotata si potrebbe pensare anche a quattro accertatori di sosta, in attesa che si evolva la situazione della caserma dei Carabinieri. Dopo di che chiaramente si può valutare con una certa certezza qual è la dotazione necessaria per poter far quadrare quelli che sono i problemi di sicurezza.

Allora la mia domanda è un po' questa: il perché non si ritiene opportuno non solo ripristinare i due accertatori di sosta, ma vista la situazione metterne addirittura quattro, in modo da coprire un po' tutto il territorio, comprese le frazioni, che in alcuni casi hanno gli stessi problemi; mi riferisco in special modo a Sant'Ilario, perché la Garbatola è messa meglio. Tra le frazioni c'è da dire che la Garbatola è messa meglio di tutte come disposizione. A Cantone penso che i problemi siano più in orari serali che non di giorno; perché il vero problema di Cantone magari comincia alle nove, alle dieci di sera, fino alle due o tre di notte, o alla Domenica pomeriggio effettivamente, però sono più limitati in quanto essendo una via chiusa non è un traffico che va a coinvolgere il passaggio. Non è detto che non sia da salvaguardare, ma diciamo che ha meno peso in confronto ad altre situazioni che possono essere Via Garibaldi o tutto quello che è l'asse centrale del Comune di Nerviano, comprese altre cose, Via Roma ecc..

Il problema io penso, facendo una cosa appunto per poter verificare quale sarà la reale necessità, il consiglio che possiamo dare noi è appunto di andare ad assumere almeno quattro accertatori di sosta, in attesa poi che si possa fare un quadro ed un ragionamento in prospettiva un po' più reale e generale. Sennò soluzioni, se nonché segnalare questo sul sotto-dotati, e non hanno torto, fanno quello che possono, non hanno torto, perché tante competenze purtroppo adesso vengono affidate a quella che è la Polizia Municipale. Penso che il nuovo Decreto Legislativo gli affiderà ulteriori competenze, purtroppo ancora più pesanti. Io sono convinto che facciano bene, però uno non si può dividere in quattro. Bisogna chiedere alle persone effettivamente di fare quello che possono fare.

Però dico questa Amministrazione ritiene che poi il territorio non è salvaguardato, purtroppo soggetto a situazioni critiche e selvagge o che? Bisogna prendere delle contromisure. È vero che la collettività si farà carico di tirare fuori dei soldi, però è vero che sono spesi bene. Questo è un po' il nostro discorso che facciamo.

Per cui invito questa Amministrazione a riprendere in considerazione il fatto di rimettere non due accertatori di sosta ma almeno quattro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono... Vuole rispondere? No. Altri interventi, passiamo allora all'argomento n. 23.

PUNTO N. 23 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 31.5.2008 - PROT. 17758 - DAL CONSIGLIERE COZZI MASSIMO DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

PRESIDENTE

Argomento n. 23, che è l'ultimo. Interpellanza presentata in data 31.5.2008, protocollo n. 17758, dal Consigliere Cozzi Massimo, del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda, in merito al Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Consiglieri presenti in aula 14 su 21. Gli assenti sono Carugo, Basili, Leva, Giubileo, Verpilio, Parini e Cozzi Luigi.

In data 31.5.2008, protocollo n. 17758, è pervenuto al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza, presentata dal Consigliere Sig. Cozzi Massimo.

Nerviano, 30 Maggio 2008
Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che, leggendo sulla stampa locale e sul Giornalino Comunale di Nerviano, è intenzione di questa Amministrazione Comunale la creazione del Progetto "CONSIGLIO COMUNALE DI RAGAZZI"
- Che, a tale proposito, nel mese di Maggio, vi sono stati diversi incontri tra il Sindaco l'Assessore alla Pubblica Istruzione ed i ragazzi di alcune classi delle scuole medie

CONSIDERATO:

- Che tale progetto può essere un momento di condivisione tale da coinvolgere tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale

SOTTOLINEATO:

- Che, al momento, tutto ciò non sta accadendo, visto che le minoranze non sono state minimamente coinvolte

SI CHIEDE

che l'Assessore alla Pubblica Istruzione riferisca in merito e se non ritenga opportuno coinvolgere l'intero Consiglio Comunale su una scelta così importante.

Saluti Padani.

CONSIGLIERE COMUNALE
F.TO Cozzi Massimo

Cozzi Massimo ha cinque minuti per poter relazionare, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

L'interpellanza mi sembra chiara. L'argomento che andiamo a trattare è importante perché è il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che è un tema che è condiviso ed è presente in tutti i programmi delle forze politiche. Spiace che al momento le uniche notizie che abbiamo avuto le abbiamo trovate sui vari organi di stampa, mi riferisco a Sette Giorni, la Prealpina o il Giorno, oppure sul giornalino comunale di Nerviano.

Chiedo appunto all'Assessore ed al Sindaco se è intenzione di questa Amministrazione di creare un percorso dove si coinvolgano anche le Minoranze, essendo un argomento che è condiviso anche dalle altre forze politiche. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Effettivamente ci sono stati due incontri con le classi che hanno aderito al progetto. Il primo è stata una visita guidata presso il palazzo municipale per illustrare appunto come è il palazzo municipale, mostrarlo ai ragazzi. Il secondo incontro invece ha visto coinvolti me ed il Sindaco per spiegare ai ragazzi che cosa è un Consiglio Comunale, un'Amministrazione Comunale, la Giunta, chi sono i Consiglieri, gli Assessori e quant'altro.

Solo un piccolo particolare volevo far notare, che non c'è nulla di successo in questo momento di cui non si era a conoscenza. Nel Piano Diritto allo Studio che è stato portato in questo Consiglio Comunale se non erro il 19 di Luglio, le fasi di questo progetto erano ben specificate. È stato in visione a tutti i Consiglieri Comunali. Io leggo solo la parte che interessa.

Il progetto si articola in una fase propedeutica all'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ed in una fase conclusiva diretta all'approvazione del Regolamento ed all'elezione dei giovani rappresentanti. Nella prima fase sono previsti, nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, verranno creati due momenti di confronto dei giovani con l'Amministrazione Comunale e la realtà locale. Sono i due incontri che ci sono stati.

Nel corso del prossimo anno scolastico, quindi nel corso del 2008/2009, si lavorerà alla predisposizione del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, già contemplato nello Statuto Comunale, coinvolgendo le

istituzioni scolastiche e le forze politiche presenti nell'Amministrazione Comunale.

Questo è quanto è scritto sul piano per il Diritto allo Studio. Voglio solo aggiungere che io non ritengo opportuno coinvolgere l'intero Consiglio Comunale, lo ritengo necessario ed indispensabile, perché stiamo parlando di un Consiglio Comunale e quindi deve vedere nella stesura del Regolamento necessariamente il coinvolgimento di tutte le forze politiche.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi ha diritto di replica, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Prendo atto della risposta dell'Assessore, che poi mi ricordo che in una Commissione Seconda aveva detto che andava a portare sempre nella stessa Commissione il discorso, quindi aspettiamo anche che lo porti nella Commissione Consiliare. Quindi siamo soddisfatti della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Mi sembra che Cantafio era già iscritto, prego Cantafio, ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Brevemente su questa interpellanza. Io non entro nel merito perché giustamente l'Assessore ha già dato una risposta in merito al quesito dell'interpellanza stessa, quindi ha anche confermato che quando sarà il momento opportuno avremo occasione come forze politiche di calarci per quanto riguarda un po' il discorso del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi; perché è giusto che il Consiglio partecipa a questo documento, che poi sarà elaborato.

Mi permetto di fare una considerazione, ma in forma squisitamente amichevole, quindi non di critica, proprio amichevolmente. Io leggo qua: "Premesso che leggendo sulla stampa locale" va bene, "e sul giornalino comunale di Nerviano". Tu sai Massimo che il giornalino, perché sei come me componente di Comitato di Redazione, il giornalino comunale di Nerviano da ieri mattina è in distribuzione, quindi al 30 di Maggio non c'era il giornalino comunale. È vero che noi redattori riceviamo le bozze del giornalino, però quando dico confidenzialmente senza critica, senza niente, però le bozze sono bozze, sono dei documenti interni. Adesso chi fa di professione il giornalista c'è il segreto professionale, io non... (Dall'aula si replica fuori

campo voce) No, scusate, lo dico confidenzialmente, sono comunque delle bozze che sono atte magari a modifiche, a rivisitazione, cose che abbiamo fatto. Avrei gradito io personalmente "organi di stampo", punto.

Torno a ripetere, è una riflessione amichevole, bonaria, non ha nessun altro intento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Cozzi Massimo è preveggenete, sapeva che la sua interpellanza veniva discussa dopo la distribuzione del giornalino.

Devo dire che da quanto è emerso sugli organi di stampa sembrava che ci fosse già quasi un Consiglio Comunale, poi i titoloni certamente non li fa il giornalista, ma sembrava che ormai questo Consiglio Comunale dei Ragazzi dovesse partire.

È un argomento importante, sta a cuore a tutte le forze politiche, ne avevamo parlato anche nelle varie Commissioni. Ovviamente ci teniamo tutte noi forze politiche che la bozza del Regolamento venga discussa e quant'altro. Non le cose fatte, come spesso succede, perché tutti noi abbiamo a cuore questo argomento.

Io volevo solo aggiungere una cosa, che non ha niente a che vedere con questa interpellanza in modo particolare. Ho fatto due conti prima, mi riallaccio un po' anche al discorso che ha fatto il Consigliere Floris, su 14 interpellanze 9 sono sulla sicurezza, piuttosto che sul degrado. Non ci siamo messi d'accordo noi forze politiche su che tipo di interpellanze proporre in Consiglio Comunale, è un argomento che sentiamo, sentiamo tutti, sentono i nostri cittadini, perché le proposte che noi facciamo sono proposte che vengono dai nostri gruppi politici e dai cittadini che incontriamo anche per strada.

È un argomento che ha tenuto banco per diverse ore in Consiglio Comunale. Bisogna valutare bene dove si vuole andare, che cosa si vuole fare. Purtroppo forse avremo le mani legate come Amministrazione, ma sicuramente dobbiamo partire da qui per gettare le basi in futuro affinché il nostro territorio sia più controllato e più sicuro per i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Pensi che non ho mai applicato l'articolo 16, senno' conta così tante... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Un attimo. Così tante interpellanze sarebbero tutte passate non so a quanti Consigli Comunali in avanti. Prego Sindaco.

SINDACO

Io volevo rispondere, perché davvero poi a volte capita di fare qualche polemica sui Regolamenti ecc... Riuscire ad infilarci ancora una volta il problema della sicurezza rispetto ad un'interrogazione che chiedeva il Consiglio Comunale dei Ragazzi bisogna essere degli artisti, ti va riconosciuto il merito...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusa Sindaco, ho detto che non ha niente a che vedere...

SINDACO

Certo, ma se io dico che porto un punto all'O.d.G. e poi vorrei discutere di una cosa che non ha nulla a che vedere con quel punto all'O.d.G. ahimè credo che siamo fuori strada. Però siccome la questione della sicurezza è importante, vedi, io penso questo, giusta la sollecitazione che arriva dai Gruppi Consiliari, giusto l'utilizzo degli strumenti dell'interpellanza e dell'interrogazione. Il compito dell'Amministrazione è rispondere con i fatti, poi spero che quando riusciremo a raggiungere qualche risultato saremo tutti pronti a riconoscere la bontà o meno, se chiaramente ci sarà il fallimento, di un'azione amministrativa.

Il mio pensiero è sempre lo stesso rispetto a questa problematica, che qualcuno cerca più o meno di colorare da una parte piuttosto che dall'altra. È un valore, il valore della sicurezza è un valore, credo che davvero le azioni che stiamo mettendo in campo come Consiglio Comunale, il Patto sulla Sicurezza è stato proposto a questa Amministrazione, è stato condiviso da tutti, quindi mi sembrano segnali importanti. Questi sono i fatti che siamo chiamati a compiere. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono... Sala, prego, ha facoltà di parola, Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Oggi il giornalino l'ho ricevuto, infatti leggevo appunto questo articolo e logicamente leggendo l'interpellanza mi ponevo delle domande. È vero che già buttare in pasto questa situazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che condivido chiaramente, però ricordo che qua c'è un Regolamento da fare. Io sentivo l'Assessore e diceva propedeutico, ma se mancano gli strumenti come fa ad essere propedeutico? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, capisco. Il discorso si porta avanti quando c'è

una linea ben definita. È chiaro, qua ci sono due righe sullo Statuto perché l'abbiamo lasciato al Regolamento per evitare cose, che era solo diciamo il messaggio. Però va costruito quello che è il Regolamento, quelli che saranno i compiti, le cose.

È chiaro che non si può mettere sul giornalino, io non faccio parte del coso, l'ho letto oggi perché me l'hanno consegnato oggi, "Progetto Consiglio Comunale, continuano gli incontri tra Amministrazione Comunale e scuole medie". Per cui è chiaro, dico fa bene ad incentivare la situazione, ma su quali criteri?

È questo un po' il problema, perché poi quando si fanno gli incontri bisogna dire cose certe; ma qua c'è solo un'enunciazione. Io penso che l'attività propedeutica sia quella di incentivare, che c'è questa volontà da parte dell'Amministrazione a costituire il Consiglio dei Ragazzi; ma non è la critica verso l'Assessore che fa questi incontri, la vera critica è il dire qua c'è il carro davanti ai buoi.

È chiaro che questa Amministrazione, visto che c'è questa volontà, si deve attivare per costruire quello che sarà il Regolamento, che ci saranno le linee guida, i tempi ed i modi delle elezioni, e quelli che saranno i compiti poi una volta che sarà fatto. Cosa che adesso è ancora in itinere.

Per cui se c'è questa volontà io penso che se uno fa una scala parte dal primo gradino, non salta sull'ultimo, sennò - scusa - è pura propaganda, fine a se stessa.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Anche per chiarire bene, perché insomma qui non è che siamo... Gli incontri che abbiamo fatto io e l'Assessore Damiana Cozzi con i ragazzi sono stati devo dire incontri estremamente piacevoli, ma qui nessuno vuole mettere - come si dice - il carro davanti ai buoi. Semplicemente i ragazzi venivano accompagnati in questa sala dai loro insegnanti. Non si è parlato di nulla di più che non che cosa è il Consiglio Comunale, che cosa fa il Consiglio Comunale, che cosa è la Giunta Comunale e cosa fa il Sindaco, come viene eletto il Sindaco. È un primo passo, io credo che siamo proprio partiti con il piede giusto invece, perché abbiamo riscontrato intanto entusiasmo ed interesse da parte dei ragazzi che sono stati coinvolti. Certo che poi gli enunciati, perché questa cosa l'ho notata spesso in particolare questa sera, ma anche nelle altre sere, pare quasi ci sia un'associazione di carbonari che decide delle cose e poi ad un certo punto arriviamo in Consiglio

Comunale e diciamo questo è. Non è così, perché il Regolamento ovviamente lo aveva enunciato l'Assessore nel Piano Diritto allo Studio, sarà oggetto ovviamente di lavoro e metteremo insieme con la Commissione un prodotto che poi dovrà essere utilizzato.

Però oggi quello che si sta facendo è appunto una sorta di promozione. Qualcuno lo definirebbe marketing. Si cerca di coinvolgere le classi, si cerca di coinvolgere i ragazzi per dire: guardate, in questo palazzo accadono queste cose, cosa fa l'uno, cosa fa l'altro, la foto di rito abbastanza graziosa e spiritosa anche con i bambini, in maniera tale che cominci a giungere un messaggio.

Poi da qui certo bisogna costruire il percorso, questo dobbiamo farlo insieme.

PRESIDENTE

Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Mi scusi Sindaco, francamente allora al posto di intitolare il pezzo di articolo "Inizio del Consiglio Comunale dei Ragazzi", l'avrebbe intitolato magari in maniera migliore "visita scolastica al Comune". Perché se l'intendimento è far conoscere cosa succede in questo Comune è una visita scolastica dell'attività del Comune. Siccome l'obiettivo è quello di arrivare al Consiglio Comunale dei Ragazzi, non si stava facendo una visita scolastica, quindi sono due cose diverse. Secondo me il Consigliere Carlo Sala va a toccare il nervo scoperto di dove si vuole arrivare. Per arrivare dove ci siamo detti che vogliamo arrivare forse preventivamente dovevamo fare, come dire, mettere le regole in qualche modo.

Invece si è deciso, io oserei dire, come lei ha detto giustamente stasera, di fare come al solito, qualcuno decide e poi gli altri sanno.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

No, non è che uno decide, era scritto, è stato approvato dal Consiglio Comunale questo percorso, non è che l'ho deciso io o l'ha deciso qualcun altro. Ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale, abbiamo scritto che era composto da due fasi, la prima propedeutica che prevedeva questi incontri, che sono stati fatti; la seconda che prevedeva la stesura del Regolamento e l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi nell'anno successivo.

Quindi tutto questo fa parte del Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ricordo è stato approvato credo

il 19 Luglio da tutti, non da tutti i Consiglieri, però in questo Consiglio Comunale.

Per cui non riesco proprio a capire il problema. Quello era il titolo del progetto, queste sono le cose che sono state fatte, sarà coinvolta, perché io ritengo, è scritto nel Piano per il Diritto allo Studio, non l'ho detto stasera perché c'era questo punto all'O.d.G., è stato detto a priori, l'abbiamo approvato insieme, che si riteneva indispensabile ed importante la partecipazione di tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Allora se... possibile...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Riguardo all'ultimo Consiglio Comunale che c'era stato, noi avevamo presentato un'interpellanza sul discorso della Commissione d'inchiesta. Lei si era impegnato al primo Consiglio Comunale utile ad informare se il tutto era stato trasmesso o meno alla Procura della Repubblica. Volevo sapere se era stato fatto o meno. (Fine cassetta n. 2 lato B) (Inizio cassetta n. 3 lato A)

SINDACO

...quelle che lui aveva definito alcune precisazioni che doveva fare. Dopo di che spirato il termine ho scritto al Consigliere Leva che se non pervenivano entro il termine fissato le sue eventuali note, controdeduzioni ecc..., avrei provveduto direttamente attraverso la Segreteria a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica.

Ad oggi non mi è arrivato ancora nulla. Giusto? Perfetto. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso dovrei guardare, non ricordo se ho fissato 15 giorni o tre settimane di tempo per farmi avere delle risposte. Comunque è questione di giorni credo, dopo di che se non riceverò nulla al Protocollo a quel punto manderò direttamente senza avere le aggiunte e la nota integrativa che lui si era riproposto di farmi avere.

PRESIDENTE

Va bene, vista anche l'ora, mezzanotte e diciannove, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.